



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
«RUFINO DI CONCORDIA» IN PORTOGRUARO
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE



ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO
2011-2012

25° anno di attività





ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
«RUFINO DI CONCORDIA» IN PORTOGRUARO
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ANNUARIO ANNO ACCADEMICO 2011-2012

25° anno di attività

Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (Ve)
Tel. 0421/73326 - Fax 0421/281199
info@issr-portogruaro.it
www.issr-portogruaro.it

INDICE

I. Informazioni generali	5
Facoltà Teologica del Triveneto	7
Presentazione ISSR “Rufino di Concordia”	9
Autorità accademiche e Officiali	11
Elenco dei docenti	13
Statuto	17
Regolamento	31
Segreteria	39
Documenti per l’iscrizione	39
Tasse accademiche	41
II. Organizzazione	43
Calendario accademico	45
Orario delle lezioni	51
III. Piani di studio	57
Corso di Laurea in Scienze Religiose	59
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Religiose	60
IV. Programmi dei corsi	61
V. Titoli conseguiti	99

I

INFORMAZIONI GENERALI

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Il 20 giugno 2005 è stata eretta con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica la nuova Facoltà Teologica del Triveneto, attuando in tal modo il progetto di razionalizzazione e riforma degli istituti teologici promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana.

La Facoltà risponde alla necessità di dotare le diocesi del Nordest di una istituzione accademica propria, radicata nel territorio, che curi la formazione teologica dei candidati al presbiterato e di quei laici e religiosi che scelgono gli studi teologici per un servizio ecclesiale, che riesca a dialogare con le varie e antiche realtà universitarie presenti, che risponda in maniera più qualificata alle esigenze pastorali proprie delle Chiese nel Triveneto, e, non per ultimo, che raccolga lo spirito ecumenico e di apertura al mondo dell'Est, proprio di queste terre.

La Facoltà collega istituzioni teologiche molteplici e diversificate: l'intento è quello di mettere in rete - è una delle peculiarità e delle sfide principali - queste varie realtà, a livello soprattutto di ricerca, di metodo, di équipe di lavoro, pur salvaguardando la specificità di ciascuna.

Nella sede di Padova si offre il percorso completo degli studi teologici (baccalaureato, licenza e dottorato), mentre nei diversi istituti teologici affiliati (ITA) si può ottenere il grado del baccalaureato e negli istituti superiori di scienze religiose (ISSR) la laurea e la laurea specialistica. La struttura a rete permetterà di garantire una certa unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e il rigore scientifico dei vari centri teologici.

Via del Seminario 29 - 35122 Padova
Tel. e Fax 049/664116
segreteria@fttr.it
www.fttr.it

PRESENTAZIONE ISSR “RUFINO DI CONCORDIA”

Il 12 novembre 1986 la Conferenza Episcopale Italiana riconosceva l'Istituto di Scienze Religiose della Diocesi di Concordia-Pordenone “Rufino di Concordia” in Portogruaro come abilitato a rilasciare titoli di qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

A partire dall'anno accademico 1987-1988, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie decideva, per volontà della Conferenza Episcopale Triveneta espressa in data 5 giugno 1987, di ripetere i suoi corsi in Portogruaro, visto il considerevole numero degli iscritti alla Sede di Padova e la difficoltà di accesso ad essa di una parte degli studenti.

Il 7 dicembre 1991, la Congregazione per l'Educazione Cattolica confermava l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie nelle sue diverse sedi “per un secondo quadriennio”, approvandone gli Statuti, e l'11 gennaio 1996 ne concedeva l'approvazione definitiva.

Con l'anno accademico 2005-2006 ha preso avvio “ad experimentum” il primo anno dell'ISSR “Rufino di Concordia” della Diocesi di Concordia-Pordenone, secondo quanto indicato nella lettera della Conferenza Episcopale Italiana datata 4 ottobre 2005.

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, il 23 marzo 2006, ha emanato il decreto di erezione dell'ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro e ne ha approvato gli Statuti in data 27 luglio 2010.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

Moderatore

S.E. Mons. Giuseppe PELLEGRINI, Vescovo di Concordia-Pordenone

Pro Direttore

Maurizio GIROLAMI

Segretario ed economo

Gilberto ACHINO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Pro Direttore

Maurizio GIROLAMI

Docenti

Gioacchino BISCONTIN

Orioldo MARSON

Emanuela NARDO

Luisa PADOVAN

Rappresentanti degli studenti (n. 2)

DOCENTI STABILI

Gioacchino BISCONTIN

Orioldo MARSON

DOCENTI NELL'ANNO ACCADEMICO 2011-2012

BATTISTON ELENA

laica, magistero in Scienze Religiose – via Matilde Serao 6/1, 30020 Gruaro (VE).

BISCONTIN GIOACCHINO

sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale – Seminario diocesano, via Seminario 1, 33170 Pordenone – tel. 0434/522635; 0434/508652.

Docente stabile.

CAGOL MARCO

sacerdote diocesano, laurea specialistica in Scienze Politiche – Casa Pio X, via Vescovado 29, 35141 Padova – tel. 049/8771705.

CAROLO CORRADO

sacerdote diocesano, laurea in Storia – Parrocchia S. Margherita Regina, 30025 Villanova di Fossalta di Portogruaro (VE) – tel. 0421/700039.

CESCON BRUNO

sacerdote diocesano, licenza in Filosofia e in Liturgia, laurea in Pedagogia – Seminario diocesano, via Seminario 1, 33170 Pordenone – tel. 0434/524170; 0434/508660.

COZZARIN LORENZO

sacerdote diocesano, Dottorato in Teologia – Seminario diocesano, via Seminario 1, 33170 Pordenone – tel. 0434/508675.

DE BORTOLI GIAMPIETRO

laico, laurea in Filosofia ad indirizzo storico-religioso – via Montesulder 10, 31041 Cornuda (TV) – tel. 0423/639694.

DE ZAN RENATO

sacerdote diocesano, dottorato in Liturgia, dottorato in Sacra Scrittura – Seminario diocesano, via Seminario 1, 33170 Pordenone – tel. 0434/522420; 0434/508654.

GIRO MICHELE

laico, laurea in Lettere, magistero in Scienze Religiose – via Rezzonico 10, 30026 Summaga di Portogruaro (VE) – tel. 0421/205069

GIROLAMI MAURIZIO

sacerdote diocesano, licenza in Scienze Bibliche, dottorato in Scienze e Teologia patristica – Collegio Marconi, via Seminario 34, 30026 Portogruaro (VE) – tel. 0421/281111.

GRION LUCA

laico, laurea e dottorato in Filosofia – via A. Zumino 6/9, 33030 Majano (UD) – tel. 0421/760323.

LAZZARO ANTONIO

laico, laurea in Giurisprudenza, presidente aggiunto on. della Corte di Cassazione – via Sardegna 7, 30026 Portogruaro (VE) – tel. 0421/272870.

MAGLIO GIANFRANCO

laico, laurea in Giurisprudenza e in Filosofia – Borgo Sant'Agnesse 93/3, 30026 Portogruaro (VE) – tel. 0421/273053.

MAGRO FABIO

sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale – Piazza Roma 3, 33080 Roveredo in Piano (PN) – tel. 0434/948893.

MARCHETTO MICHELE

laico, laurea in Filosofia, diploma di perfezionamento in Teologia delle religioni – via Giorgione 18, 33170 Pordenone – tel. 0434/27700.

MARCON SONIA

laica, laurea in Psicologia dell'Educazione – via Nino Bixio 71/16, 31020 S.Vendemiano (TV) – tel. 0438/403067.

MARSON ORIOLDO

sacerdote diocesano, dottorato in Teologia – via Seminario 34, 30026 Portogruaro (VE) – tel. 0421/281159; 0421/73326.

Docente stabile.

NARDO EMANUELA

laica, magistero in Scienze Religiose, laurea in Scienze dell'Educazione, dottorato di ricerca, master formazione docenti – via Vespucci 7, 33084 Cordenons (PN) – tel. 0434/541349.

PADOVESE LUCIANO

sacerdote diocesano, dottorato in Diritto Canonico – via Concordia 7, 33170 Pordenone – tel. 0434/365387.

PELLOIA MONICA

laica, diploma in Scienze Religiose, laurea in Scienze naturali, master in Pedagogia religiosa di II livello – via Marco Polo 22 B5, 33074 Fontanafredda (PN) – tel. 0434/999159.

PIGHIN BRUNO FABIO

sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale, dottorato in Diritto canonico – Seminario diocesano, via Seminario 1, 33170 Pordenone – tel. 0434/508656.

QUAIA OTELLO

sacerdote diocesano, laurea in Lettere Classiche – parrocchia di San Marco Evangelista, Piazza San Marco 8, 33170 Pordenone – tel. 0434/520403.

TASSIELLO SEBANIA

laica, magistero in Scienze Religiose, licenza in Bioetica, laurea in Medicina – via Pellegrini 6, 30026 Portogruaro (VE) – tel. 0421/700648.

ZANETTI FEDERICO

sacerdote diocesano, licenza in Scienze Bibliche – Seminario Diocesano, via Seminario 1, 33170 Pordenone – tel. 0434/508658.

ZANINI GAIA

laica, laurea in Lingue e letterature orientali, diploma in Scienze Religiose, dottorato di ricerca in studi religiosi – via Buora 10, 35037 S. Biagio di Teolo (PD) – tel. 049/8764688 int.110.

BARISAN BRUNO

sacerdote diocesano, dottorato in Teologia – via A. Fogazzaro 28, 31029 Vittorio Veneto (TV) – tel. 0438/57043.

Docente emerito.

PATIES PRIMO

sacerdote diocesano, laurea in Filosofia – via Altan 8, 30026 Portogruaro (VE) – tel. 0421/75852.

Docente emerito.

STATUTO

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) «Rufino di Concordia» di Portogruaro (Diocesi di Concordia-Pordenone) è una istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l'educazione cattolica all'interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

È in collegamento con essa secondo il modello di un'istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.

Art. 2 - L'Istituto è promosso dalla Diocesi di Concordia Pordenone ed è conforme alla *Nota* normativa per gli ISSR della Santa Sede e agli Statuti della Facoltà Teologica del Triveneto.

- a) L'Istituto ha sede presso il Palazzo vescovile in Portogruaro (Venezia), via Seminario, 19.
- b) La Facoltà Teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Laurea (Baccalaureato) in Scienze Religiose (dopo il triennio) e di Laurea Magistrale (Licenza) in Scienze Religiose (dopo il biennio di specializzazione) in corrispondenza agli equivalenti titoli dell'ordinamento civile.

Art. 3 - L'ISSR «Rufino di Concordia» di Portogruaro ha come propria finalità la formazione teologica accademica di religiosi e laici:

- a) per una più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) per favorire l'assunzione di competenze professionali nella vita ecclesiastica e nell'animazione cristiana della società;
- c) per qualificare i Docenti di Religione cattolica nelle scuole.

Art. 4 - L'ISSR persegue la propria finalità proponendo l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della Dottrina cattolica attinta dalla Rivelazione. Pertanto, esso promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

Art. 5 - La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR «Rufino di Concordia» viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dal Vescovo Moderatore, secondo

quanto prevedono le Autorità comuni della Facoltà e dell'Istituto¹. Essa si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto.

Le autorità comuni della Facoltà e dell'Istituto sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà.

Art. 6 - Al Gran Cancelliere della Facoltà spetta:

- a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica di ciascun ISSR, dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale o di altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica;
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare i Docenti stabili dell'ISSR su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso del Moderatore e del Preside, e con il nulla osta dalla Commissione Episcopale;
- e) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e con il *nulla osta* del Moderatore.

Art. 7 - Al Preside della Facoltà di Teologia compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- e) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 8 - Al Consiglio della medesima Facoltà spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;

- b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della Biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 9 - L'ISSR «Rufino di Concordia» fa parte del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

Art. 10 - L'Istituto è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica² e dal presente Statuto.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 11 - Le autorità accademiche proprie dell'Istituto sono:

- il Moderatore dell'Istituto
- il Direttore
- il Vice - Direttore
- il Consiglio d'Istituto

Il Moderatore

Art. 12 - Il Moderatore dell'ISSR è il Vescovo di Concordia-Pordenone. Al Moderatore spetta:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;

¹ Cf. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, art. 6.

² Cf. *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008.

- c) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 27 (Titolo III);
- d) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f) significare alla Facoltà Teologica del Triveneto le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g) nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Direttore;
- h) nominare il Consiglio degli affari economici;
- i) dare l'assenso per il personale ausiliario;
- l) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- m) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e al Direttore dell'Istituto.

Il Direttore

Art. 13 - Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, scelto tra una terna di Docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, e con il *nulla osta* del Moderatore dello stesso.

Art. 14 - Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 15 - Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel Regolamento;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e con il Moderatore;
- g) proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti, prospettando,

nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 16 - Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- Vice-Direttore;
- tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- due Docenti rappresentanti dei non stabili, eletti dai loro colleghi;
- Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- un Delegato del Moderatore;
- due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno;
- Segretario con compiti di attuario.

Art. 17 - I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a) stabilire i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna dei Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina a Direttore da parte del Gran Cancelliere, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti;
- c) proporre le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 18 - Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 19 - I Docenti dell'Istituto si dividono in stabili, che possono essere ordinari o straordinari nominati dal Gran Cancelliere³, e non stabili, che possono essere incaricati, assistenti o invitati nominati dal Moderatore.

- a) Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*.
- b) I Docenti stabili per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso del con-

³ Cf. FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Regolamento*, art. 15 f.

gruo Dottorato conseguito in una Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori.

- c) I Docenti stabili e quelli non stabili ricevono la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 12b.

Art. 20 - L'Istituto conta su un numero congruo di Docenti stabili dei quali almeno cinque siano Docenti ordinari.

- a) I Docenti stabili ordinari assicurano in maniera continuativa un servizio didattico adeguato alle esigenze e alle richieste dell'Istituto. Spetta al Docente stabile ordinario: occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita dell'Istituto e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- b) I requisiti per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario (cf. art. 21a) sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come Docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nell'Istituto; aver pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del Moderatore e/o del proprio Ordinario.

Art. 21 - I Docenti stabili straordinari sono Docenti che svolgono un servizio continuativo presso l'Istituto.

- a) I requisiti per essere nominato Docente straordinario sono: ricchezza di dottrina e senso di responsabilità ecclesiale e accademica; aver conseguito il dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente; aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario (almeno per tre anni); aver dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del Moderatore e/o del proprio Ordinario.
- b) La procedura di concorso o di cooptazione di un Docente straordinario è stabilita dal Regolamento dell'Istituto. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta* alla nomina, su richiesta delle autorità dell'Istituto.

Art. 22 - I Docenti non stabili per le materie ecclesiastiche - Docenti incaricati, assistenti, invitati - devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Art. 23 - I Docenti incaricati e invitati sono nominati dal Moderatore su presentazione del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, concedendo la *missio canonica* o la *venia docendi*, ferme restando le competenze delle autorità collegiali e personali della Facoltà Teologica del Triveneto.

- a) Essi devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per l'insegnamento presso le Facoltà ecclesiastiche.

- b) Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre discipline.

- c) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 24 - I Docenti assistenti sono nominati dal Direttore su proposta di un professore stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto. Le loro funzioni didattiche e scientifiche vengono attribuite dal Direttore d'accordo con il Consiglio di Istituto. Compete al Docente assistente:

- a) assistere il Docente stabile nell'insegnamento, nel lavoro seminariale e nella preparazione delle riunioni scientifiche;
- b) collaborare nello svolgimento degli esami;
- c) aiutare gli studenti nella elaborazione delle dissertazioni, sotto la guida del professore.

Il Docente assistente potrà essere incorporato nel corpo accademico dopo aver svolto un percorso di formazione accademica alle dirette dipendenze del Direttore, sentito il Consiglio di Istituto.

Art. 25 - I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il Collegio plenario dei Docenti dell'ISSR. Gli incontri del Collegio plenario dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza dei Docenti e alla nomina dei due rappresentanti in Consiglio di Istituto. Il Collegio plenario dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 26 - L'incarico di Docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di Docenti emeriti. Gli altri Docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 27 - La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore qualora il Docente abbia insegnato in difformità alla dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

Art. 28 - I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

TITOLO IV – STUDENTI

Art. 29 - L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.

Art. 30 - Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 31 - Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per essere ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 32 - Gli studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame. Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

Il curriculum di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, in itinere, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 33 - Si definiscono studenti *uditori* gli studenti che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'ISSR.

Art. 34 - Sono studenti *ospiti* coloro che sono iscritti alla Facoltà di Teologia o ad un altro Istituto e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 35 - Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

Art. 36 - Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dagli Statuti e dal Regolamento.

Art. 37 - Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 38 - Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

Art. 39 - Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose⁴ lo studente che volesse conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 21 della *Istruzione*.

TITOLO V – UFFICIALI

Art. 40 - La vita dell'Istituto si giova di alcuni ufficiali e di Personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario.

Art. 41 - Spetta al Moderatore la nomina degli ufficiali, sentito il Direttore dell'Istituto.

Il Segretario

Art. 42 - Il Segretario è responsabile della segreteria dell'Istituto. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 43 - Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nell'Istituto e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio d'Istituto.

Art. 44 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore.

L'Economo

Art. 45 - L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria

⁴ Cf. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, *Introduzione*, nn. 2-5.

dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 46 - All'Economista spetta:

- a) amministrare i beni dell'Istituto ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'Istituto, mantenendosi per ciò in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei registri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

Art. 47 - L'Economista può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 48 - Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della Biblioteca dell'Istituto. È nominato dal Direttore, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

Art. 49 - Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Personale ausiliario

Art. 50 - Il personale ausiliario è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto nello svolgimento di incarichi di segreteria, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio degli affari economici.

TITOLO VI - AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Art. 51 - La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economista dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivi

vo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio dura in carica quattro anni.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 52 - Il curriculum degli studi dell'ISSR ha la durata di cinque anni: i primi tre anni per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose e i due anni successivi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Art. 53 - Nel corso del biennio specialistico è attivato l'indirizzo pedagogico-didattico; sono attivati anche, in particolare, corsi di indirizzo socio-politico.

Art. 54 - Per quanto concerne l'ordinamento degli studi, il monte ore e i crediti nell'ISSR sono equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà Teologica del Triveneto strutturato in un quinquennio. Nel quinquennio i crediti, secondo il sistema europeo degli ECTS, sono 300 comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

Art. 55 - Il programma degli studi e il curriculum dell'ISSR prevede nel primo triennio le seguenti aree disciplinari:

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia Fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Liturgia
- Diritto canonico
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Pedagogia)
- Didattica generale e Introduzione all'IRC
- Storia delle religioni

Nel biennio vengono proposti insegnamenti teologico-pastorali e altri relativi agli indirizzi pedagogico-didattico e socio-politico, quali:

- Teologia biblica
- Spiritualità
- Chiese cristiane ed ecumenismo
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni

- Teologia pastorale
- Corsi, laboratori e tirocini di indirizzo pedagogico-didattico
- Corsi, seminari e laboratori di indirizzo socio-politico

Sono previste, come possibili, anche discipline complementari e opzionali (Interculturalità e religione, Arte, Storia della Chiesa locale, Scienza e fede).

TITOLO VIII - GRADI ACCADEMICI

Art. 56 - I gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto a cui l'ISSR è collegato.

Art. 57 - I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre Docenti.

Art. 58 - I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- a) aver frequentato il ciclo quinquennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

TITOLO IX - SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 59 - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, in libri e riviste specializzate in scienze teologico-religiose, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Art. 60 - L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. La copertura economica delle sue attività conta sul contributo annuo della Dio-

cesi, sulle tasse degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 61 - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Triveneta, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 62 - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Art. 63 - In conformità all'articolo 47 dell' *Istruzione* si stabilisce che il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento di studi avvenga sotto la guida della Facoltà e la responsabilità del Direttore, dopo attenta valutazione del curriculum svolto e degli esami superati da ogni studente che chiede il passaggio. Le modalità concrete vengono stabilite nel regolamento di ogni Istituto.

Portogruaro, 21 maggio 2010

REGOLAMENTO

(estratto)

XI. ESAMI

Art. 60 - Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:

- la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- la sessione autunnale, all'inizio dell'Anno Accademico.

Sono inoltre previste due sessioni straordinarie di esami, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico.

Art. 61 - Nelle sessioni straordinarie è possibile sostenere gli esami soltanto di quei corsi che sono terminati nel semestre immediatamente precedente la sessione stessa. Nel caso gli iscritti siano pochi l'appello può venire spostato ad altra data.

Art. 62 - L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 63 - L'orario e l'ordine degli esami viene fissato ed opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 64 - La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che:

- si sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- si siano frequentati almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 65 - La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal Calendario Accademico.

Art. 66 - Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame purché lo si richieda alla Segreteria almeno tre giorni prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del Docente.

Art. 67 - Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, questo non può essere sostenuto nella successiva sessione d'esami.

Art. 68 - Gli esami di *Storia della filosofia - Introduzione generale alla S. Scrittura - Teologia fondamentale - Morale fondamentale* devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli attinenti alle medesime discipline.

Art. 69 - Normalmente l'esame si svolge in forma orale. Su richiesta del Docente e con l'approvazione della Direzione potrà essere in forma scritta e/o mista.

Art. 70 - Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

- 1 - 17: non approvato
- 18 - 19: sufficiente
- 20 - 22: discreto
- 23 - 25: buono
- 26 - 28: molto buono
- 29 - 30 e lode: eccellente

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 71 - È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto.

Art. 72 - Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal professore, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto.

Art. 73 - Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato.

Art. 74 - Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 75 - Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 76 - Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'Anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 77 - I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso.

Art. 78 - Gli studenti che entro il terzo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di "Diploma in Scienze Religiose", si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 79 - Gli studenti che entro il quinto Anno Accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di "Magistero in Scienze Religiose", si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 80 - Previa iscrizione annuale, gli studenti fuori corso del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso.

Art. 81 - Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 82 - Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore.

VII. INDIRIZZI

Art. 83 - Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di:

- indirizzo pedagogico-didattico;
- indirizzo socio-politico.

Art. 84 - La scelta dell'indirizzo viene fatta con l'iscrizione al biennio di specializzazione.

Art. 85 - Per il conseguimento del "Magistero in Scienze Religiose" si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei due indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

II. NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI "LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE" E DI "LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE"

I. Conferimento del titolo di "Laurea in Scienze Religiose"

1. Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* (o Laurea triennale) gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del curriculum di studi in Scienze Religiose
2. I requisiti per il conseguimento del titolo di Laurea sono:
 - a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
 - b. attestare la conoscenza di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato della Scuola Media Superiore seguita;
 - c. aver composto un elaborato scritto;
 - d. aver superato con esito positivo l'esame finale.
3. La *Laurea in Scienze Religiose* è un requisito necessario per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole secondarie per i soli laureati con titolo di laurea valido nell'ordinamento italiano, a norma dell'art. 4.3.d. dell'Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione del 14 dicembre 1985.

A. *L'elaborato scritto*

4. L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.
5. Nel corso del terzo anno lo studente sceglie un Professore come relatore per l'elaborato scritto tra i Docenti dell'Istituto.
6. Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal Docente scelto e dal Direttore.
7. La scheda va consegnata alla Segreteria prima dell'esame finale di Laurea: entro 31 ottobre: sessione primaverile; entro 31 gennaio: sessione estiva; entro 30 aprile: sessione autunnale; entro 30 giugno: sessione invernale.
8. L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle trenta cartelle e non superiore alle cinquanta. Le norme bibliografiche e tipografiche sono contenute nel testo di *Metodologia* della Facoltà Teologica del Triveneto.
9. L'elaborato va consegnato in duplice copia almeno un mese prima dell'esame di Diploma: una per il docente che ha diretto la preparazione, l'altra per la Segreteria.
10. La valutazione positiva dell'elaborato dà diritto allo studente di accedere all'esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.
11. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

B. *L'esame finale*

12. L'esame finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.
13. L'esame viene sostenuto davanti ad una Commissione composta da tre Docenti dell'Istituto: il Docente che ha seguito l'elaborato scritto, un altro Docente, un Presidente.
14. L'esame finale è costituito da due colloqui di venti minuti ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'argomento dell'elaborato collocato nell'area di riferimento. Il secondo colloquio verte su un approfondimento monografico di una delle cinque tesi indicate dalla Direzione. Lo studente sceglie il tema dell'approfondimento monografico e lo comunica alla Segreteria alla consegna della scheda di approvazione dell'argomento dell'elaborato (vedi art. 6).
15. L'iscrizione all'esame finale avviene presentando in Segreteria l'apposito modulo, due copie dell'elaborato scritto, il libretto accademico, la tassa fissata.

16. Il giorno in cui si svolge l'appello viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La Composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati dalla Segreteria tre giorni prima dell'esame.
17. Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento di studi

18. Chi è in possesso del titolo di *Diploma in Scienze Religiose*, in base al "Parere di conformità" rilasciato dalla Conferenza Episcopale italiana (vecchio ordinamento di studi), ed intende conseguire il Diploma accademico di *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari a 25 ECTS.
19. I crediti possono essere raggiunti:
 - frequentando 2 corsi di sintesi interdisciplinare con lezioni frontali e studio personale (12 ECTS);
 - frequentando 1 corso seminariale per l'elaborato scritto (3 ECTS)
 - con la stesura dell'elaborato scritto e la preparazione dell'esame finale (10 ECTS)
20. Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) e intende conseguire il titolo accademico di *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al primo anno specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari a 30 ECTS.

II. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI "LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE"

21. Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.
22. I requisiti per il conseguimento della Laurea Magistrale sono:
 - a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
 - b. aver attestato la conoscenza di due lingue straniere; la prima è quella attestata dal diploma di Scuola Media Superiore, la conoscenza almeno "passiva" della seconda può essere attestata dalla frequentazione ai corsi di lingua attivati dalla Facoltà Teologica del Triveneto o da un certificato di un corso base seguito in una Scuola abilitata per l'insegnamento delle lingue.
 - c. aver composto un elaborato scritto da sottoporre a pubblica discussione nella sessione prevista di esame.

La tesi scritta

23. Per accedere all'esame di Laurea Magistrale è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.
24. La *tesi scritta* deve essere *inedita*, e comunque non presentato per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.
25. Tale esercitazione deve consistere in un elaborato non inferiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.
26. Nel corso del biennio lo studente sceglie il relatore della tesi scritta tra i docenti dell'Istituto con il permesso scritto del Direttore.
27. Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento affrontato corredato da bibliografia essenziale. Lo schema della tesi deve essere approvato da una Commissione interna al Consiglio di Istituto e controfirmato dal Direttore e dal Docente relatore.
28. La tesi scritta va consegnata in triplice copia almeno un mese prima dell'esame di Laurea Magistrale: una al docente che ne ha diretto la preparazione, una al Docente correlatore, l'altra in Segreteria.
29. La valutazione positiva della tesi scritta comunicata dai Docenti almeno otto giorni prima dell'esame, dà diritto allo studente di accedere all'esame orale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del Docente relatore.
30. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.
31. La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una Commissione composta dal Docente relatore, dal Docente correlatore e dal Presidente di Commissione. Il candidato illustra i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e risponde alle domande della Commissione inerente all'area interessata dalla tesi.
32. È possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della sessione d'esame; dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
33. L'esame si può sostenere in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.
34. La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati dalla Direzione tre giorni prima dell'esame.
35. Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi.

III. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

36. Il superamento dell'esame di "Laurea" e di "Laurea Magistrale" dà diritto al Titolo accademico rispettivamente di "Laurea in Scienze Religiose" e di "Laurea Magistrale in Scienze Religiose".
37. La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:
 - a) per la Laurea:
 - dei voti degli esami (influyente per il 60%);
 - della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 25%);
 - della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 15%);
 - b) per la Laurea Magistrale:
 - dei voti degli esami (influyente per il 50%);
 - della valutazione del lavoro scritto (influyente per il 25%);
 - della valutazione della discussione finale (influyente per il 15%).
38. Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore di 1 punto.
39. Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.
40. La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.
41. Il Titolo accademico di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

SEGRETERIA

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 20.00

Giovedì (novembre) dalle ore 16.00 alle ore 20.00

info@issr-portogruaro.it

www.issr-portogruaro.it

DOCUMENTI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione prevede la presentazione della seguente documentazione:

- a. domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b. quattro foto formato tessera;
- c. fotocopia della carta d'identità;
- d. fotocopia del titolo di studio;
- e. presentazione del parroco o del superiore provinciale, se religioso;
- f. programmi e certificazione di esami da omologare.

TASSE ACCADEMICHE

STUDENTE ORDINARIO/STRAORDINARIO

Per il 1° anno	Euro	700,00
Per il 2° e 3° anno e per il biennio	Euro	650,00

pagabili in due rate:
 la I rata di Euro 350,00 all'atto di iscrizione
 la II rata di Euro 350,00/300,00 entro il 30 novembre

STUDENTE FUORI CORSO	Euro	200,00
----------------------	------	--------

STUDENTE UDITORE

Per ogni corso	Euro	50,00
Per gli studenti	Euro	10,00

ESAME FINALE DI LAUREA, DI MAGISTERO E DI DIPLOMA	Euro	200,00
---------------------------------------------------	------	--------

Diritti di segreteria:

- rilascio certificati e dichiarazioni	Euro	0,50
- rilascio dichiarazioni con elenco esami	Euro	1,00

II

ORGANIZZAZIONE

CALENDARIO ACCADEMICO 2011-2012

SETTEMBRE 2011

1. G Apertura Segreteria
2. V Iscrizione esami sessione autunnale
3. S
- 4. D**
5. L Inizio esami sessione autunnale
6. M
7. Me
8. G
9. V
10. S
- 11. D**
12. L
13. M
14. Me
15. G
16. V
17. S
- 18. D**
19. L
20. M
21. Me
22. G
23. V Fine esami sessione autunnale
24. S
- 25. D**
26. L Inizio lezioni I semestre
27. M Lezione
28. Me Lezione
29. G
30. V

OTTOBRE

1. S
- 2. D**
3. L Lezione
4. M Lezione
5. Me Lezione
6. G
7. V
8. S
- 9. D**
10. L Lezione
11. M Lezione
12. Me Lezione
13. G
14. V
15. S
- 16. D**
17. L Lezione
18. M Lezione
19. Me Lezione
20. G
21. V
22. S
- 23. D**
24. L Lezione
25. M Lezione
26. Me Lezione
27. G
28. V Esami di laurea
29. S
- 30. D**
31. L Lezione

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2012	FEBBRAIO
1. M Vacanza	1. G Lezione	1. D	1. Me
2. Me Vacanza	1. V	2. L	2. G
3. G Lezione	2. S	3. M	3. V
4. V	3. D	4. Me	4. S
5. S	4. L Lezione - Iscr. esami sess. straord.	5. G	5. D
6. D	5. M Lezione	6. V	6. L
7. L Lezione	6. Me Lezione	7. S	7. M
8. M Lezione	7. G Vacanza	8. D	8. Me
9. Me Lezione	8. V	9. L Eventuali recuperi	9. G
10. G Lezione	9. S	10. M Iscrizione esami invernali	10. V Fine esami invernali
11. V	10. D	11. Me	11. S
12. S	11. L Lezione	12. G	12. D
13. D	12. M Lezione	13. V	13. L Inizio lezioni II semestre
14. L Lezione	13. Me Lezione - Esami di Laurea	14. S	14. M Lezione
15. M Lezione	14. G Lezione	15. D	15. Me Lezione
16. Me Lezione	15. V	16. L Inizio esami invernali	16. G
17. G Lezione	16. S	17. M	17. V
18. V Presentazione libro	17. D	18. Me	18. S
19. S	18. L Vacanza - Esami sess. straordinaria	19. G	19. D
20. D	19. M Vacanza	20. V	20. L Lezione
21. L Lezione - Prolusione anno accademico	20. Me Vacanza	21. S	21. M Lezione
22. M Lezione	21. G	22. D	22. Me Vacanza
23. Me Lezione	22. V	23. L	23. G
24. G Lezione	23. S	24. M	24. V
25. V	24. D	25. Me	25. S
26. S	25. L	26. G	26. D
27. D	26. M	27. V	27. L Lezione
28. L Lezione	27. Me	28. S	28. M Lezione
29. M Lezione	28. G	29. D	29. Me Lezione
30. Me Vacanza	30. V	30. L	
	31. S	31. M	

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1. G	1. D	1. M Vacanza	1. V
2. V	2. L Esami sessione straordinaria	2. Me Lezione - Iscr. esami sess.estiva	2. S
3. S	3. M Esami sessione straordinaria	3. G	3. D
4. D	4. Me Esami sessione straordinaria	4. V	4. L Inizio esami sessione estiva
5. L Lezione	5. G	5. S	5. M
6. M Lezione	6. V	6. D	6. Me
7. Me Lezione	7. S	7. L Lezione	7. G
8. G	8. D PASQUA	8. M Lezione	8. V
9. V	9. L Vacanza	9. Me Lezione	9. S
10. S	10. M Vacanza	10. G	10. D
11. D	11. Me Vacanza	11. V	11. L
12. L Lezione	12. G	12. S	12. M
13. M Lezione	13. V	13. D	13. Me
14. Me Lezione	14. S	14. L Lezione	14. G
15. G	15. D	15. M Lezione	15. V
16. V	16. L Lezione	16. Me Lezione	16. S
17. S	17. M Lezione	17. G	17. D
18. D	18. Me Lezione	18. V	18. L
19. L Lezione	19. G	19. S	19. M
20. M Lezione	20. V	20. D	20. Me
21. Me Lezione	21. S	21. L Eventuali recuperi	21. G
22. G	22. D	22. M	22. V Esami di Laurea
23. V Esami di laurea	23. L Lezione	23. Me	23. S
24. S	24. M Lezione	24. G	24. D
25. D	25. Me Vacanza	25. V	25. L
26. L Lezione - Iscr. esami sess. straord.	26. G	26. S	26. M
27. M Lezione	27. V	27. D	27. Me
28. Me Lezione	28. S	28. L	28. G
29. G	29. D	29. M	29. V Fine esami sessione estiva
30. V	30. L Lezione	30. Me	30. S
31. S		31. G	

ORARIO DELLE LEZIONI

Corso di Laurea in Scienze Religiose

PRIMO ANNO

I° Semestre		II° Semestre	
Lunedì		Lunedì	
Antropologia filosofica	CESCON	Intr. Sacra Scrittura	DE ZAN
Antropologia filosofica	CESCON	Intr. Sacra Scrittura	DE ZAN
Antropologia filosofica	CESCON	Intr. Sacra Scrittura	DE ZAN
Intr. Sacra Scrittura	DE ZAN	Filosofia teoretica	CESCON
Intr. Sacra Scrittura	DE ZAN	Filosofia teoretica	CESCON
Martedì		Martedì	
Storia della filosofia	GRION	Teologia fondamentale	MARSON
Storia della filosofia	GRION	Teologia fondamentale	MARSON
Storia della filosofia	GRION	Teologia fondamentale	MARSON
Pedagogia	MARCON	Grandi religioni	MARSON
Pedagogia	MARCON	Grandi religioni	MARSON
Mercoledì		Mercoledì	
Teologia fondamentale	MARSON	Filosofia contemp.	GRION
Teologia fondamentale	MARSON	Filosofia contemp.	GRION
Teologia fondamentale	MARSON	Filosofia contemp.	GRION
Morale fondamentale	BISCONTIN	Morale fondamentale	BISCONTIN
Morale fondamentale	BISCONTIN	Morale fondamentale	BISCONTIN

Giovedì (3,10,17,24 nov.+1,15)

Pedagogia	MARCON
Pedagogia	MARCON
Pedagogia	MARCON
Grandi religioni	MARSON
Grandi religioni	MARSON

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì

16.00-16.45

16.45-17.30

17.30-18.15

18.30-19.15

19.15-20.00

SECONDO E TERZO ANNO

I° Semestre		II° Semestre	
Lunedì		Lunedì	
Mistero di Dio	COZZARIN	Letteratura giovannea	GIROLAMI
Mistero di Dio	COZZARIN	Letteratura giovannea	GIROLAMI
Mistero di Dio	COZZARIN	Letteratura giovannea	GIROLAMI
Introduzione IRC	MARSON	Antico Testamento 2	DE ZAN
Introduzione IRC	MARSON	Antico Testamento 2	DE ZAN
Martedì		Martedì	
Antico Testamento 1	ZANETTI	Storia della Chiesa 1	QUAIA
Antico Testamento 1	ZANETTI	Storia della Chiesa 1	QUAIA
Antico Testamento 1	ZANETTI	Storia della Chiesa 1	QUAIA
Patrologia	GIROLAMI	Diritto canonico	PIGHIN
Patrologia	GIROLAMI	Diritto canonico	PIGHIN

Mercoledì

Cristologia	BISCONTIN
Cristologia	BISCONTIN
Morale sociale	MAGRO
Morale sociale	MAGRO
Morale sociale	MAGRO

Mercoledì

Cristologia	BISCONTIN
Cristologia	BISCONTIN
Morale sess. e fam.	MAGRO
Morale sess. e fam.	MAGRO
Morale sess. e fam.	MAGRO

Giovedì (3,10,24 nov.)

Patrologia	GIROLAMI
Patrologia	GIROLAMI
Patrologia	GIROLAMI
Metodologia	GIROLAMI
Metodologia	GIROLAMI

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì

16.00-16.45

16.45-17.30

17.30-18.15

18.30-19.15

19.15-20.00

ORARIO DELLE LEZIONI

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Religiose

PRIMO E SECONDO ANNO

I° Semestre		II° Semestre	
Lunedì		Lunedì	
Questioni di bioetica	MAGRO	Storia contemporanea	CAROLO
Questioni di bioetica	MAGRO	Storia contemporanea	CAROLO
Questioni di bioetica	MAGRO	IRC e interdisciplinarietà	GIRO
Newman	MARCHETTO	IRC e interdisciplinarietà	GIRO
Newman	MARCHETTO	IRC e interdisciplinarietà	GIRO
Martedì		Martedì	
Storia della Chiesa locale	QUAIA	Educazione e bene comune	PADOVESE
Storia della Chiesa locale	QUAIA	Educazione e bene comune	PADOVESE
Insegnare IRC	BUTTIGNOL	Insegnare IRC	BELLOMO
Insegnare IRC	BUTTIGNOL	Insegnare IRC	BELLOMO
Insegnare IRC	BUTTIGNOL	Insegnare IRC	BELLOMO
Mercoledì		Mercoledì	
Psicologia relazioni educ.	NARDO	DSC e pastorale	CAGOL
Psicologia relazioni educ.	NARDO	DSC e pastorale	CAGOL
Psicologia relazioni educ.	NARDO	DSC e pastorale	CAGOL
Filosofia del diritto*	MAGLIO	Filosofia del diritto	MAGLIO
Filosofia del diritto	MAGLIO	Filosofia del diritto	MAGLIO

Varianti per il solo I anno

Giovedì	
Tirocinio	PELLOIA
Tirocinio	PELLOIA
Tirocinio	PELLOIA
Didattica IRC 1	BATTISTON
Didattica IRC 1	BATTISTON

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì

16.00-16.45

16.45-17.30

17.30-18.15

18.30-19.15

19.15-20.00

* Il corso è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia



PIANI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

I anno	Crediti ECTS 60
Antropologia filosofica	5
Storia della filosofia	5
Filosofia contemporanea	5
Filosofia teoretica	5
Introduzione alla Sacra Scrittura	9
Teologia fondamentale	9
Grandi religioni	7
Morale fondamentale	7
Pedagogia	5
Seminario di metodologia teologica	3
<hr/>	
II e III anno	Crediti ECTS 60
Mistero di Dio	6
Cristologia	6
Morale sociale	6
Morale sessuale e familiare	7
Antico Testamento 1	5
Antico Testamento 2	3
Letteratura giovannea	5
Patrologia	6
Storia della Chiesa 1	5
Diritto Canonico	3
Introduzione Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	5
Esercitazione metodologica	3

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Indirizzo didattico-pedagogico con prospettiva socio-politica

I e II anno	Crediti ECTS 60
Questioni di bioetica: l'inizio della vita	6
Newman: un pensatore per l'attualità	5
Storia della Chiesa locale	4
Filosofia del diritto*	5
Storia contemporanea: Chiesa e fascismo	4
Educazione e bene comune	4
Dottrina Sociale della Chiesa e pastorale	6
Psicologia delle relazioni educative	6
IRC e interdisciplinarietà (letteratura, musica, teatro, cinema, arte)	7
<i>Per il primo anno</i>	
Didattica dell'Insegnamento Religione Cattolica	5
Tirocinio	8
<i>Per il secondo anno</i>	
Lavoro scritto	11
Lingua straniera n.2	

Alcuni corsi sono a scelta

Collaborazione con il Centro Studi J.Maritain

Per gli studenti del terzo anno della Laurea in Scienze religiose e per quelli della Laurea Magistrale in Scienze religiose.

Previo accordo con il Direttore, la partecipazione integrale alla settimana della *Summer School* in Antropologia applicata con un'esercitazione scritta viene computata come valente per 4 ECTS.

* Il corso è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia

IV

PROGRAMMI DEI CORSI

DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Elena BATTISTON

Ore settimanali: 2 - I semestre

Obiettivi

Il corso aiuta a tratteggiare il profilo dell'Insegnante di Religione e intende suscitare nello studente la consapevolezza dell'importanza di una progettazione seria per un percorso di insegnamento che sia significativo. Si propone, pertanto, di rendere lo studente capace di: leggere la situazione della classe e i relativi bisogni, ricavare dai documenti nazionali gli elementi necessari, ideare e formulare correttamente un percorso didattico usando correttamente i mediatori, tecniche e modelli didattici.

Contenuti

- L'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola
- Conoscenza della documentazione nazionale
- Progettazione di Unità di Apprendimento
- Conoscenza di modelli, tecniche e mediatori didattici
- Verifica e valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune esercitazioni per piccoli gruppi. La verifica dell'apprendimento avverrà *in itinere* e con esame orale finale.

Bibliografia

SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, *Insegnamento della religione cattolica: nuovo profilo*, La Scuola, Brescia 2006.

E. DAMIANO, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007.

E. DAMIANO, P. TODESCHINI (a cura di), *Progettare la religione*, EDB, Bologna 1994.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma e all'I.R.C.* (cfr. sito Internet).

Dispense a cura dell'insegnante.

CRISTOLOGIA

Docente: Chino BISCONTIN

Ore settimanali: 2 – annuale

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno i dati fondamentali per la comprensione della realtà e del significato di Gesù, uomo e Figlio di Dio, salvatore, e segnatamente: la testi-

monianza biblica, i pronunciamenti conciliari, la grandi tappe della sistemazione teologica. Si misureranno con il compito di ridire la verità su Gesù Cristo in modo comprensibile e significativo nella cultura odierna.

Contenuti

1. Le basi bibliche della cristologia
 - a. L'attesa di salvezza nella testimonianza dell'AT
 - b. La storia terrena e la morte di Gesù
 - c. La testimonianza riguardante la risurrezione di Gesù
 - d. Nascita e sviluppo della cristologia neotestamentaria
2. Lo sviluppo storico-dogmatico della cristologia
 - a. Il periodo preniceno
 - b. I Concili di Nicea, Costantinopoli I e di Efeso
 - c. I Concili di Calcedonia e di Costantinopoli II e III
 - d. Modelli teologici medioevali e moderni
3. Riflessione sistematica
 - a. Gesù Cristo, uomo autentico, iniziatore di una nuova umanità
 - b. L'unione di Gesù con Dio, il mistero della sua identità
 - c. Gesù mediazione della salvezza
 - d. Interpretazione della passione e morte di Gesù
 - e. Interpretazione della risurrezione e glorificazione di Gesù
 - f. Gesù, il "Dio con noi"

Metodo

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Vi saranno delle ore dedicate alla discussione di domande poste dagli studenti e di domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due tesi di cui la prima scelta dallo studente e la seconda dall'esaminatore.

Bibliografia

Testo di riferimento:

H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001.

Altri testi:

M. BORDONI, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa*, Queriniana, Brescia 1988.

A. COZZI, *Conoscere Gesù nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007.

B. FORTE, *Gesù di Nazaret, storia di Dio, Dio della storia*, Paoline, Roma 1984.

J. GNILKA, *Gesù di Nazaret. Annuncio e storia*, Paideia, Brescia 1993.

M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008.

D. HERCSIK, *Il Signore Gesù. Saggio di cristologia e soteriologia*, EDB, Bologna 2010.

G. MARCHESI, *Gesù di Nazaret chi sei? Lineamenti di cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

G. O'COLLINS, *Gesù nostro redentore. La via cristiana alla salvezza*, Queriniana, Brescia 2009.

G. SEGALLA, *Sulle tracce di Gesù. La "Terza ricerca"*, Cittadella, Assisi 2006.

M. SERENTHA, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre*, LDC, Leumann (TO) 1991.

B. SESBOUË, *Gesù nella tradizione della Chiesa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1987.

MORALE FONDAMENTALE

Docente: Chino BISCONTIN

Ore settimanali: 2 – annuale

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno i termini della questione morale in generale e quelli della teologia morale cristiana in particolare, in dialogo con la situazione culturale odierna. Approfondiranno la conoscenza delle caratteristiche fondamentali dell'esistenza cristiana. Affronteranno i problemi che si pongono quando si tratta di fondare le norme e di pronunciare giudizi morali.

Contenuti

1. Il fondamento biblico dell'etica cristiana
 - a. Ethos ed etica nell'AT
 - b. Ethos ed etica nel NT
2. La natura e il fondamento dell'istanza morale
 - a. La dottrina della legge naturale
 - b. L'etica della situazione
 - c. Il tentativo della fondazione teleologica della norma
 - d. Il bene della persona come criterio della morale
3. La coscienza morale
 - a. Fenomenologia della coscienza morale
 - b. I dati biblici
 - c. La coscienza nella tradizione teologica e nel magistero
 - d. Problemi della formazione della coscienza
4. La risposta all'esigenza etica come risposta al Dio che chiama in Cristo
 - a. Elementi generali della risposta etica
 - I. Libertà
 - II. Opzione fondamentale
 - III. Intenzione
 - b. La risposta negativa
 - I. Fenomenologia della colpa
 - II. Dati biblici
 - III. Dati dalla tradizione dottrinale e riformulazione attuale
 - c. La risposta positiva
 - I. Il perdono e la conversione
 - II. L'azione buona
 - III. Le virtù

Metodo

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Vi saranno delle ore dedicate alla discussione di domande poste dagli studenti e di domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due tesi di cui la prima scelta dallo studente e la seconda dall'esaminatore.

Bibliografia

Testo di riferimento:

H. WEBER, *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Altri testi:

G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

K. DEMMER, *Introduzione alla Teologia Morale*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

S. FRIGATO, *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, LDC, Leumann (TO) 1999.

G. GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, LDC, Leumann (TO) 2001.

T. GOFFI – G. PIANA, *Corso di Morale- 1. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale*, Queriniana, Brescia 1983.

B. LAURET – F. REFOULÉ, *Iniziazione alla pratica della teologia – Vol. 4 Morale*, Queriniana, Brescia 1986.

L. MELLINA – J. NORIEGA – J. J. PÉREZ-SOBA, *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2010.

R. TREMBLAY – S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Brescia 2008.

R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento. 1 Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989.

M. VIDAL, *Manuale di etica teologica - 1. Morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 1994.

C. ZUCCARO, *Morale fondamentale*, EDB, Bologna 1993.

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA E PASTORALE: IL PENSIERO E L'AZIONE DELLA CHIESA IN AMBITO SOCIALE

Docente: Marco CAGOL

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le basi teoriche e pratiche fondamentali per il discernimento delle realtà sociali e per l'azione pastorale in ambito sociale, a partire dalla Dottrina sociale della Chiesa, che verrà studiata nella duplice dimensione teologico-morale e teologico-pastorale, ed esplorata nei suoi risvolti antropologici e pratici. Lo studente, al termine del corso, dovrebbe possedere gli strumenti fondamentali per l'annuncio e la testimonianza del vangelo nella società, sia sul piano personale, sia come attivatore di pastorale sociale della comunità cristiana

Contenuti

1. Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa (natura e contenuti)
2. Dimensione pastorale della Dottrina sociale della Chiesa
3. La pastorale sociale (oggetti e metodi)
4. Ambiti specifici del pensiero e dell'azione della Chiesa:
 - lavoro
 - economia
 - politica
 - salvaguardia del creato
 - globalizzazione e tecnologia
5. Esempi di azioni pastorali in ambito sociale

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e alcuni momenti di approfondimento in aula con l'apporto degli studenti stessi, in particolare sugli ambiti specifici. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio finale con il docente diviso in due parti: la presentazione del lavoro di approfondimento da parte dello studente, e il colloquio su uno o più argomenti della Dottrina sociale della Chiesa proposti dal docente.

Bibliografia

Fonti magisteriali:

Le encicliche sociali. Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus», Paoline, Roma 1996.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

BENEDETTO XVI, lett. enc. *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005, nn° 19-31.

BENEDETTO XVI, lett. enc. *Caritas in veritate. Linee guida per la lettura*, a cura di G. Campanini, EDB, Bologna 2009.

Libro

F. FELICE, P. ASOLAN, *Appunti di Dottrina sociale della Chiesa. I cantieri aperti della pastorale sociale*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2008.

Dispense a cura del docente.

STORIA CONTEMPORANEA: CHIESA E FASCISMO

Docente: Corrado CAROLO

Ore settimanali: 2 – II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente gli elementi necessari alla comprensione del periodo considerato: il ventennio fascista. Inoltre mira a far luce sui rapporti fra il regime fascista e il mondo cattolico. Significativo spazio verrà dato alle figure di don Luigi Sturzo, don Primo Mazzolari e don Luigi Monza.

Il corso vuole così offrire allo studente degli strumenti utili per approfondire un tema complesso e ancora oggetto di intenso dibattito.

Contenuti

- Cattolici e fascismo: le dimensioni del consenso
- Evoluzione delle posizioni della Santa Sede di fronte ai programmi fascisti
- Le voci del dissenso
- Profili significativi: don Luigi Sturzo, don Primo Mazzolari e don Luigi Monza

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali seguite da un tempo destinato alle domande dei partecipanti. Il colloquio d'esame verterà sul programma presentato durante il corso.

Bibliografia

- P. SCOPPOLA, *La Chiesa e il fascismo. Documenti e interpretazioni*, Laterza, Roma-Bari 1971.
- P. SCOPPOLA, F. TRANIELLO (a cura di), *I cattolici fra fascismo e democrazia*, Il Mulino, Bologna 1975.
- G. VERUCCI, *La Chiesa nella società contemporanea. Dal primo dopoguerra al Concilio Vaticano II*, Laterza, Roma-Bari 1988.
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai giorni nostri. 4: L'età contemporanea*, Morcellina, Brescia 1995.
- R. DE FELICE, *Mussolini il fascista*, Einaudi, Torino 1996.
- , *Breve storia del fascismo*, Mondadori, Milano 2002.
- S. ALBERTINI, *Don Primo Mazzolari e il fascismo, 1921-1943*, Fondazione Don Primo Mazzolari, Bozzolo-Mantova 1988.
- C. BELLÒ, *Primo Mazzolari: biografia e documenti*, Queriniana, Brescia 1978.
- G. DE ROSA, *Luigi Sturzo*, Utet, Torino 1978.
- , *Da Luigi Sturzo a Aldo Moro*, Morcelliana, Brescia 1988.
- M. BOFFI, L. MEZZADRI, F. ONNIS, *Il beato Luigi Monza. La vita, la spiritualità, le opere*, San Paolo, Milano 2006.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Docente: Bruno CESCO

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo filosofico in antropologia distinguendola dall'antropologia culturale in particolare modo. La riflessione filosofica sull'uomo va oltre il semplice "spiegare" per approdare al "comprendere". La domanda fondamentale riguarda la natura dell'uomo, la sua essenza, per coglierne le strutture fonda-

mentali oltre le contingenze. Lo studio sistematico giunge a delineare i tratti indelebili della persona umana.

Contenuti

Introduzione: problemi e interrogativi antropologici nella postmodernità; metodo e specificità; un corpo spiritualizzato, la vita umana e il problema dell'evoluzionismo; l'origine biologica dell'uomo, caso, finalismo nell'evoluzione degli esseri viventi; conoscenza: dalla sensibilità all'autocoscienza; filosofie della mente: il pensiero, l'intelligenza e il cervello; l'esperienza estetica e l'interpretazione; la capacità volitiva nell'uomo e la sua libertà (limiti e potenzialità delle passioni); linguaggio umano e cultura; differenza di natura tra uomo e animale; le valenze onto-antropologiche emergenti dalla fenomenologia dell'essere umano; per una "metafisica" o meta-antropologia dell'essere umano; autotrascendenza e spiritualità; sostanzialità dell'essere umano e anima; chi è persona?; persona e personalità, esseri animali con diritti della persona (la questione dell'animalesimo?); sostanzialità dell'essere umano: rapporti corpo e anima; morte e immortalità.

Metodo

Il corso si svolgerà partendo da lezioni frontali da parte del docente e facendo uso abbondante di schemi che aiutino visivamente a cogliere il dipanarsi del discorso filosofico sull'uomo. Verranno suggeriti articoli scientifici di approfondimento. L'esame verterà sui temi svolti, a scelta del professore, badando particolarmente al processo logico dimostrativo. Lo studente potrà presentare una tesi a sua scelta.

Bibliografia

- A. ALESSI, *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LAS, Roma 2006.
- G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, ESD, Bologna 1995.
- R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
- B. MONDIN, *L'uomo chi è? Elementi di antropologia filosofica*, Massimo, Milano 2004⁸.
- S. PALUMBERI, *L'uomo questa meraviglia. Antropologia filosofica I. Trattato sulla costituzione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999.
- A. POPPI, *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

FILOSOFIA TEORETICA

Docente: Bruno CESCO

Ore settimanali: 2 – II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre al metodo dello studio della metafisica, la quale percorre ambiti che per definizione vanno oltre quelli della conoscenza scientifica ed il suo metodo

di controllo. Entrerà nella grande questione della metafisica, inserendola nel dibattito attuale, che passa attraverso la postmetafisica. Si tratta di seguirne il percorso storico per mostrare la necessità di un discorso metafisico oggi, anzi per enucleare il bisogno di una ripresa di ontologia e teologia naturale. In particolare si cercherà di spiegare il rapporto di questa disciplina con la teologia.

Contenuti

- Introduzione: storia del termine e suo significato lungo i secoli fino alla fine della metafisica e sua ripresa
- Tipologie metafisiche: immanentistiche, trascendentistiche ossia quelle che identificano il principio nel mondo o fuori del mondo
- Ragioni della metafisica: limiti conoscenza scientifica, ragione e fede, senso dell'esistenza, etica
- Il fronte dell'antimetafisica e la persistenza dell'istanza della metafisica
- Il valore conoscitivo del concetto di essere: l'ipotesi univocista, l'ipotesi equivocista, la dottrina dell'analogia
- L'esperienza o l'ente finito
- Le categorie ossia la multivocità dell'essere
- Alla scoperta della struttura ontologica degli enti: sostanze e accidenti, materia e forma, potenza e atto
- Le proprietà trascendentali dell'essere: unità e differenza, intelligibilità radicale dell'ente, bontà ed efficienza congenita dell'ente
- Le leggi trascendentali dell'essere. Il principio di ragion d'essere, di causalità, di finalità, di esemplarità
- Il superamento della problematicità del divenire, dell'esperienza, del pensare. Verso l'affermazione del Principio trascendentale
- Trascendenza e carattere del Principio
- La questione del linguaggio su Dio nel pensiero dei Padri e della scolastica, nel pensiero analitico e postmoderno, possibilità e limiti del linguaggio filosofico sull'Ente supremo

Metodo

Data la difficoltà della disciplina in rapporto ad una preparazione filosofica variegata degli studenti, oltre alla lezione frontale si farà largo uso del dialogo e di schemi visivi che rendano plastico il procedimento logico. Il corso si concluderà con una ripresa dei temi fondamentali. L'esame verterà su una tesi approfondita dallo studente e su alcuni temi trasversali al corso.

Bibliografia

- A. ALESSI, *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, LAS, Roma 2004².
 D. ANTISERI, *Cristiano perché relativista, relativista perché cristiano. Per una razionalismo della contingenza*, Rubettino, Roma 2003.
 E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 1993.
 P. GILBERT, *Sapere e sperare. Percorso di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 2003.
 P. GIUSTINIANI, *Ontologia. Ripensare l'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1991.
 A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

MISTERO DI DIO

Docente: Lorenzo COZZARIN

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono la comprensione di fede su ciò che caratterizza l'essere cristiano rispetto alle altre religioni. Il Dio cristiano è Trinitario: Padre e Figlio e Spirito Santo. Non è possibile svolgere un discorso generico su Dio. Tutto quello che si può dire di Lui ci proviene dal messaggio del suo Figlio, Gesù Cristo venuto tra noi per rivelarci il volto di Dio-Amore. Il Dio cristiano non è solitudine ma comunione di Amore di tre Persone che sono l'unico Dio che poi si manifesta nella creazione e nella redenzione. L'ultimo documento della Chiesa su questo tema viene dal *Catechismo della Chiesa Cattolica* del 1992. Sarà cura fare i raccordi tra Catechesi e Dogmatica.

Contenuti

1. *Il problema di Dio*
 - Il trattato di Trinitaria nei periodi storici della Chiesa
 - Il problema di Dio e l'ateismo
 - L'esperienza e la conoscenza di Dio
2. *La rivelazione di Dio*
 - La rivelazione di Dio, la fede in un solo Dio e i nomi di Dio
 - Un Dio ricco di vitalità e i mediatori di Dio
 - Il silenzio di Dio, il linguaggio su Dio
 - Gesù rivela il Padre
 - La Cristologia di Gesù
 - Gesù rivela lo Spirito Santo
 - La fede della comunità pasquale su il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo; le formule trinitarie
3. *La fede della comunità cristiana primitiva*
 - La Regola della fede, nel Battesimo, nell'Eucarestia e nell'esposizione catechistica del secondo e terzo secolo
 - Le eresie
 - I Concili di Nicea e di Costantinopoli I, il Sinodo IX di Toledo
4. *La sistematica sulla Trinità*
 - Le testimonianze di Papa Damaso I e la teologia dei Cappadoci
 - La Trinità nel pensiero di Agostino
 - La questione del *Filioque*
 - La Trinità secondo Tommaso D'Aquino
 - Nuovi approcci sul tema trinitario
 - L'argomento trinitario nel Catechismo della Chiesa Cattolica

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e alcune ore di confronto e di ricerca sul Catechismo della

Chiesa Cattolica sul medesimo argomento. La verifica avverrà tramite alcuni questionari durante le lezioni e alla conclusione con il colloquio d'esame in cui ogni candidato presenterà un tema approfondito a propria scelta e risponderà sia alle osservazioni su quanto elaborato sia alla verifica dell'apprendimento di altri aspetti riguardanti la totalità del corso.

Bibliografia

Testo di riferimento:

L. COZZARIN, *Dio onnipotente e misericordioso, Padre, Figlio, Spirito Santo. Corso di Teologia Trinitaria*, Edizioni Messaggero, Padova 2001.

Altri testi:

F. COURT, *Il Mistero del Dio Trinità. Il Padre Creatore, il Figlio Redentore, lo Spirito Santo Santificatore*, Jaca Book, Milano 1993.

P. CODA, *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia dei cristiani*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

N. CIOLA, *Teologia Trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, EDB, Bologna 1996.

B. FORTE, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1985.

W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali: 2 (I semestre) + 3 (II semestre) – annuale

Obiettivi

Il corso di Introduzione generale alla Sacra Scrittura intende introdurre lo studente alle problematiche previe per comprendere (e fare) l'esegesi cattolica. Il corso offre allo studente le informazioni fondamentali sulla realtà storica e teologica della Parola di Dio attraverso la comprensione dei documenti magisteriali (*Divino affilante Spiritu, Dei Verbum, L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa, La Bibbia nella vita della Chiesa*) e attraverso i temi classici: la Bibbia come Parola di Dio, ispirazione e verità, la formazione del canone, testo e sua trasmissione, caratteristiche delle lingue bibliche, unità dei due testamenti, Tradizione, Magistero, ermeneutica e istituzioni bibliche. A completamento del corso vengono offerte anche le linee fondamentali della storia d'Israele, della geografia biblica, dell'archeologia e della presentazione dei metodi e degli strumenti principali dell'esegesi.

Contenuti

1. Bibbia e Storia
 - Profilo storico del Vicino Oriente antico
 - Storia d'Israele dalle origini al protettorato romano
 - Storia della chiesa nascente: dalle origini agli inizi del sec. II d.C.
2. Geografia, archeologia e istituzioni

3. Bibbia come letteratura
 - Le letterature del Vicino Oriente antico ed ellenistiche
 - La letteratura ebraica e la letteratura cristiana: disegno storico e caratteristiche generali
 - La letteratura non canonica dell'A.T. e del N.T.
4. La critica del testo
 - Le lingue della Bibbia
 - Paleografia e supporto di scrittura
 - I manoscritti
 - Storia e critica del testo dell'A.T.
 - Storia e critica del testo del N.T.
 - Le versioni
5. La Bibbia come Parola di Dio
 - Il canone delle Scritture ebraiche
 - Il canone delle Scritture cristiane
 - L'ispirazione biblica
6. Ermeneutica ed esegesi biblica cattolica
 - Storia dell'esegesi
 - I principi dell'ermeneutica
 - Metodologia esegetica
 - Esegesi ed ermeneutica
7. Il messaggio delle Scritture

Metodo

Il corso prevede solo lezioni frontali nelle quali viene dato spazio agli approfondimenti richiesti dagli interventi degli alunni. L'esame comprende la verifica di tutto il programma attraverso un tema scelto dal candidato e due temi scelti dal docente fra i temi svolti. Lungo il corso viene data una bibliografia supplementare in modo che il candidato possa fare degli approfondimenti personali di cui il docente terrà conto durante la verifica d'esame.

Bibliografia

Obbligatoria:

J. N. ALETTI - M. GILBERT - J.L. SKA - S. DE VULPILLIÈRES, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006.

R. FABRIS (ed.), *Logos. Corso di studi biblici 1: Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Leumann (TO) 2006².

La Bibbia: qualunque edizione con la nuova traduzione italiana della CEI.

Facoltativa:

V. MANNUCCI, *Bibbia come parola di Dio*, Queriniana, Brescia 1986.

Y. AHARONI - M. AVI YONA, *Atlante della Bibbia*, Piemme, Casale Monferrato 1987.

L. ALONSO-SCHÖKEL (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 1. La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994.

A.M. ARTOLA - J.M. SANCHEZ CARO, *Introduzione allo studio della Bibbia 2. La Bibbia e Parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994.

ANTICO TESTAMENTO 2

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali: 2 – II semestre

Obiettivi

Il secondo breve corso di introduzione all'Antico Testamento è dedicato ai libri sapienziali e ai libri profetici. Dopo una breve introduzione ai fenomeni letterari della poesia ebraica, il corso presenta il fenomeno sapienziale nel Medio-Oriente antico e i sette libri sapienziali, con una particolare attenzione al libro dei Salmi. Dopo aver visto il fenomeno profetico del Medio-Oriente antico, il corso prenderà in considerazione i profeti maggiori, i profeti minori e la profezia apocalittica. Una particolare attenzione viene data alla triade dei profeti maggiori e alla profezia apocalittica. Di questi si farà qualche saggio di esegesi, concordato con gli studenti. Il corso si chiude con una breve panoramica sulla letteratura intertestamentaria, privilegiando in modo particolare gli scritti di Qumran.

Contenuti

1. Introduzione alla poesia ebraica e alla letteratura sapienziale
2. I libri scolastici: Proverbi, Qohelet e Siracide
3. I libri problematici: Giobbe, Cantico, Sapienza
4. Il libro dei Salmi: introduzione, interpretazione, teologia
5. Esegesi di alcuni Salmi (Sal 1;22;23;50-51;88;106;131)
6. Introduzione al fenomeno profetico nel Medio-Oriente antico
7. Amos e Osea e i profeti minori preesilici
8. Isaia
9. Geremia ed Ezechiele
10. I profeti minori postesilici
11. La profezia apocalittica: Daniele
12. L'intertestamento

Metodo

Il corso prevede solo lezioni frontali nelle quali viene dato spazio agli approfondimenti richiesti dagli interventi degli alunni. L'esame comprende la verifica di tutto il programma attraverso un tema scelto dal candidato e due temi scelti dal docente fra i temi svolti.

Lungo il corso viene data una bibliografia supplementare in modo che il candidato possa fare degli approfondimenti personali di cui il docente terrà conto durante la verifica d'esame.

Bibliografia

a) Introduzioni

J.M. ABREGO DE LACY (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 4. I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996.

V. MORLA ASENSIO (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 5. Libri Sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

b) Sapienziali

R. MURPHY, *L'albero della Vita*, Queriniana, Brescia 1993.

A. NICCACCI, *La casa della Sapienza*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

G.VON RAD, *La Sapienza in Israele*, Marietti, Casale Monferrato 1975.

A.WÉNIN, *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 2002.

c) Profetici

L. ALONSO – SCHÖKEL, *I profeti*, Borla, Roma 1982.

J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.

A. SPREAFICO, *I profeti. Introduzione e saggi di lettura*, EDB, Bologna 1993.

d) Intertestamento

M. CIMOSA, *La letteratura intertestamentaria*, EDB, Bologna 1992.

**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
E INTERDISCIPLINARIETÀ**

Docente: Michele GIRO

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare alcune tematiche che solitamente rientrano nei programmi di IRC, cercando di inserirle in un contesto interdisciplinare.

Contenuti

Primo modulo: Il mondo di Dante... breve viaggio all'inferno!

Secondo modulo: Gli apocrifi nel contesto sociale, economico, artistico medievale.

Terzo modulo: Il "vangelo" secondo F. De André.

Metodo

Oltre alla necessaria lezione frontale, ci sarà spazio per lezioni interattive nelle quali si cercherà di "simulare" una proposta in aula. Esso si divide in tre moduli da 12 ore ciascuno. Ogni modulo è concluso in sé, ma, al tempo stesso, segue un filo logico che lo collega anche agli altri.

Bibliografia

Per i moduli 1 e 2:

M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002.

J. LE GOFF (a cura di), *L'uomo medievale*, Laterza, Roma-Bari 1994.

Modulo 1:

una qualunque edizione commentata de "La Divina Commedia- Inferno"; si consiglia: D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia – Inferno*, con pagine critiche a cura di Umberto Bosco e Giovanni Reggio, ed. Le Monnier, Firenze 2002.

Modulo 2:

L. PALERMO, *La banca e il credito nel Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

C. FRUGONI, *La Cappella degli Scrovegni di Giotto*, Einaudi, Torino 2005 (al testo è accluso un documentario in DVD di Luca e Nino Criscenti).

Modulo 3:

P. GHEZZI, *Il Vangelo secondo De André*, Ancora, Milano 2003.

E. VALDINI (a cura di), *Volammo davvero – un dialogo ininterrotto*, BUR, Milano 2007.

PATROLOGIA

Docente: Maurizio GIROLAMI

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla letteratura cristiana dei primi secoli. Tenendo conto del quadro storico e culturale, verranno presentati i principali esponenti del pensiero cristiano dei primi secoli, dall'epoca apostolica fino a Calcedonia, cercando di sottolineare gli snodi fondamentali dello sviluppo della riflessione cristiana in rapporto al vissuto delle comunità costituite nel territorio dell'impero romano.

Contenuti

1. Introduzione alla patrologia
 - Terminologia
 - Metodologia
 - Strumenti
2. I padri apostolici e la vita delle prime comunità cristiane
 - Didaché
 - Clemente di Roma
 - Ignazio di Antiochia
3. I padri apologisti a confronto con giudaismo, paganesimo e impero romano
 - Giustino
 - Tertulliano
4. Ireneo di Lione
 - La tradizione apostolica e la "ricapitolazione"
5. Origene e la scuola di Alessandria
 - Interpretazione delle scritture e 'filosofia' cristiana
 - Atanasio
 - Didimo
 - Cirillo
 - I Cappadoci
6. L'occidente cristiano
 - Ambrogio
 - Girolamo
 - Agostino

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con lettura di testi patristici scelti dal docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi assegnata dal docente; lo studente presenterà, inoltre, un testo patristico letto personalmente, scelto tra i vari segnalati durante il corso.

Bibliografia

Testi di riferimento:

L. DATTRINO, *Lineamenti di Patrologia*, Apollinare Studi (Edusc), Roma 2008.

A. DI BERARDINO, *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Genova-Milano 2006-2008.

A. DI BERARDINO, *Lo Sviluppo degli studi patristici*, in G. CANOBBIO – P. CODA (Edd.), *La Teologia del XX Secolo. Un bilancio*, Vol. 1. Prospettive storiche, Città Nuova, Roma, pp. 327-357.

M. SIMONETTI, *La Teologia dei Padri*, In *Ibid.*, pp. 359-389.

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

LETTERATURA GIOVANNEA

Docente: Maurizio GIROLAMI

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla lettura e alla comprensione del testo del Quarto Vangelo, delle lettere di Giovanni e dell'Apocalisse. Saranno studiate con particolare attenzione alcune questioni fondamentali (datazione, autore, progetto letterario e temi teologici) per affrontare poi alcuni brani di esegesi scelti dal Quarto Vangelo e dall'Apocalisse. Il tema teologico che farà da guida alla presentazione dei testi è quello di Gesù Cristo Figlio di Dio Rivelatore del mistero del Padre e del mistero dell'uomo.

Contenuti

1. Introduzione generale: il Vangelo di Giovanni e i suoi 'effetti' nella storia nel NT, in epoca patristica, medievale e contemporanea (*Wirkungsgeschichte*)
2. La questione dell'autore, della data e del luogo di composizione
3. Il progetto letterario e teologico del Quarto Vangelo e le varie proposte di lettura (Bultmann, Dodd, Brown, Simoens, Mannucci)
4. la cristologia del Quarto Vangelo in 'segni' e 'discorsi'
5. Alcuni brani scelti di esegesi: Giovanni 1,19-51; 2,1-11; 6,1-66; 13,1-20; 18-21; Apocalisse 1-5; 12; 19-20.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di lavoro personale

su articoli o contributi segnalati dal docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi assegnata dal docente; lo studente presenterà, inoltre, una sua tesi, scelta tra i vari contributi proposti durante il corso.

Bibliografia

Testi di riferimento:

R.E. BROWN, *Giovanni*, Cittadella, Assisi, 1979.

G. GIBERTI e COLLABORATORI, *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Leumann (TO) 2003.

U. VANNI, *L'apocalisse. Ermeneutica esegesi teologia*, EDB, Bologna 1988.

Testi Suggesti per l'approfondimento e lo studio personale:

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.

—, *Introduzione al Vangelo di Giovanni*, (Moloney F.J. Ed.) Queriniana, Brescia 2007.

R. FABRIS, *Giovanni. Traduzione e commento*, Borla, Roma 1992.

R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo*, Glossa, Milano 1994.

TEMI DI STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA: LA NATURA UMANA NELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIOEVALE

Docente: Luca GRION

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso mira a familiarizzare gli studenti con i concetti essenziali e con alcuni nodi problematici tipici della riflessione filosofica, con particolare attenzione al tema della natura umana ed alla fondazione dell'etica. Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso il confronto con alcuni tra i pensatori più rappresentativi della storia della filosofia antica e medioevale

Contenuti

Parte generale:

- La nascita della domanda filosofica sull'uomo: Socrate
- Il dualismo platonico
- L'ilemorfismo aristotelico
- Sul significato normativo del concetto di natura umana nel pensiero antico
- L'antropologia ebraico-cristiana
- Anima, corpo e identità personale in Agostino d'Ippona
- La persona: genesi e struttura di una categoria filosofico-religiosa
- La forma compiuta dell'antropologia cristiana: Tommaso d'Aquino
- Sul concetto di natura e di natura umana nel pensiero cristiano

Corso monografico:

- La prospettiva etica di Aristotele: lettura dell'*Etica Nicomachea*

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso e prevede la conoscenza da parte degli studenti degli autori spiegati a lezione, nonché dell'*Etica Nicomachea*.

Bibliografia

Per la parte generale:

A. AGUTI, *Natura umana. Un'indagine storico-concettuale*, Edizioni Meudon, Portogruaro (VE) 2010.

E. SEVERINO, *La filosofia dai Greci al nostro tempo* (vol. I - *La filosofia antica e medioevale*), Rizzoli, Milano 2004.

Per la parte monografica:

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea* (edizione a scelta).

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA: LA NATURA UMANA NELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Docente: Luca GRION

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

Il corso mira da un lato a far conoscere alcune delle principali espressioni del pensiero filosofico dell'età moderna e contemporanea; dall'altro ad approfondire le radici di quella "crisi dei fondamenti" che investe la cultura attuale. La parte monografica si concentrerà con particolare attenzione sulla proposta personalista quale possibile risposta al pensiero debole contemporaneo.

Contenuti

- L'avvio dell'antropologia filosofia moderna: Cartesio
- Autocoscienze e identità personale: John Locke e David Hume
- Antropologia ed etica in Immanuel Kant
- Sul concetto di natura e di natura umana nel pensiero moderno
- La dissoluzione dell'antropologia dualista. Feuerbach, Marx, Nietzsche, Freud
- Evoluzione senza finalismo. La natura umana secondo Darwin
- Il post umano e la sfida del transumanesimo
- Sulla riapparizione del concetto normativo di natura umana nel dibattito contemporaneo

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso e prevede la conoscenza da parte degli studenti degli autori spiegati a lezione, nonché de *La persona e il bene comune* (di Jacques

Maritain) e *Decidersi. Scegliere e decidere di sé secondo una prospettiva antropologica cristiana* (di Giovanni Grandi).

Bibliografia

Per la parte generale:

A. AGUTI, *Natura umana. Un'indagine storico-concettuale*, Edizioni Meudon, Portogruaro (VE) 2010.

Un buon manuale di storia della filosofia moderna e contemporanea (a scelta).

Per la parte monografica:

J. MARITAIN, *La persona e il bene comune*, Morcelliana, Brescia 1998.

G. GRANDI, *Decidersi. Scegliere e decidere di sé secondo una prospettiva antropologica cristiana*, Edizioni Meudon, Portogruaro (VE) 2009.

FILOSOFIA DEL DIRITTO*

Docente: Gianfranco MAGLIO

Ore settimanali: 2 – annuale

Obiettivi

Il corso si occupa dello sviluppo del pensiero giuridico, con particolare riguardo alla storia della filosofia politica e morale.

Contenuti

- 1) Dal giusnaturalismo moderno al positivismo
- 2) Positivismo e realismo giuridico: fra ottocento e novecento
- 3) Tendenze contemporanee della filosofia del diritto

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Manuale di riferimento: G. MAGLIO, *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*. Edizioni Messaggero, Padova 2011.

Per approfondimenti:

F. TODESCAN, *Compendio di storia della filosofia del diritto*, CEDAM, Padova 2009.

C. CARDIA, *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli editore, Torino 2005².

D. ALBASINI, *Leggere una teoria della giustizia di Rawls*, Ibis editore, Como-Pavia 2007.

Lettura di un classico della filosofia del diritto da concordare con il docente e di alcune parti di F. D'AGOSTINO, *Il diritto come problema teologico*, Giappichelli editore, Torino 1997³.

* il corso è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia

MORALE SOCIALE

Docente: Fabio MAGRO

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Attraverso lo sviluppo del corso lo studente acquisirà le conoscenze basilari sui principali documenti magisteriali della Dottrina sociale della Chiesa e sui concetti chiave che ne costituiscono la struttura portante. Sarà messo in grado poi di affrontare i principali nodi problematici delle questioni sociali dal punto di vista morale, con particolare attenzione ai fondamenti biblici e accenni allo sviluppo storico della dottrina.

Contenuti

I^a Parte: Documenti della Dottrina Sociale della Chiesa-Magistero Pontificio

1) Periodo preconciliare: la carta del mondo del lavoro: *Rerum novarum* di Leone XIII; la giustizia sociale: *Quadragesimo anno* di Pio XI; messaggi sociali di Pio XII. 2) Periodo conciliare: i segni dei tempi: *Mater et magistra* e *Pacem in terris* di Giovanni XXIII; Chiesa e mondo: *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II; la dimensione mondiale, la pace come giustizia e sviluppo: *Populorum progressio* e *Octogesima adveniens* di Paolo VI. 3) Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI: lavoro e solidarietà plenaria: *Laborem exercens*, *Sollicitudo rei socialis*; economia e democrazia: *Centesimus annus*; l'impegno dei cattolici in politica secondo la *Nota dottrinale* della Congregazione per la Dottrina della Fede; il *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*; *Caritas in veritate*. 4) La Dottrina Sociale della Chiesa come disciplina teologica (identità, struttura, contenuti, contestualizzazione nell'ambito del sapere teologico).

II^a Parte: Morale sociale

1) La socialità come dimensione costitutiva dell'umano alla luce della prospettiva etica; *Agape* e impegno sociale: la prospettiva della *Deus caritas est*; l'idea di fondo della Scrittura: l'impegno sociale come risposta alla prossimità di Dio; temi di etica sociale nell'Antico e nel Nuovo Testamento: rapporto con l'autorità, povertà e ricchezza, giustizia, uguaglianza in dignità di tutti gli uomini; il messaggio patristico sui beni economici; giustizia e bene comune in Tommaso d'Aquino. 2) I diritti dell'uomo: dalla legge morale naturale al diritto naturale; J. Finnis e la *New Classical Theory*. 3) Principi e contenuti di etica economica. 4) Principi e contenuti di etica politica. 4) Questione ecologica. 5) La costruzione della pace.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la possibilità da parte degli studenti di approfondire un tema con un elaborato scritto che li esonererà nel colloquio d'esame dalla verifica dell'ambito interessato. Il colloquio d'esame si svolgerà in due tempi: inizialmente lo studente presenterà un documento della Dottrina Sociale della Chiesa a partire dalla quale il docente chiederà di articolare dei collegamenti con altri documenti o di sviluppare un tema trasversale; in un secondo momento verrà chiesto allo studente di esporre una delle tematiche approfondite nella seconda parte del programma.

Bibliografia

I documenti ecclesiali citati nel programma (cf. ad esempio la raccolta *Le encicliche sociali. Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus»*, Milano 1996).

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004.

P. BARUCCI – A. MAGLIULO, *L'insegnamento economico e sociale della Chiesa (1891-1991)*, Milano 1996.

E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Milano 2011.

B. SORGE, *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Brescia 2006.

QUESTIONI DI BIOETICA: L'INIZIO DELLA VITA

Docenti: Fabio MAGRO – Antonio LAZZARO – Sebania TASSIELLO

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza critica di tre questioni inerenti alla vita umana nella fase iniziale del suo sviluppo: l'aborto, la procreazione artificiale, l'utilizzo delle cellule staminali embrionali per la ricerca e con fine terapeutico. Grazie al taglio interdisciplinare (teologico-filosofico, bio-medico, giuridico) con il quale gli argomenti verranno trattati, lo studente saprà affrontare i nodi problematici delle tematiche proposte con strumenti concettuali differenziati e adeguati.

Contenuti

- Introduzione: il valore della vita e la sua custodia dal punto di vista teologico; lo sviluppo della vita umana dalla fecondazione alla nascita; identità e statuto della vita umana prenatale; la tutela della vita dal punto di vista giuridico.
- L'aborto: «cultura della vita» e «cultura della morte», due nuovi «blocchi» che generano nuove povertà; la riflessione sull'aborto nella Tradizione della Chiesa; l'insegnamento di *Evangelium vitae*; la mentalità contraccettiva; aborto chirurgico e chimico (contraccettivi con effetti abortivi, intercettivi, contragestativi); la diagnosi prenatale; l'obiezione di coscienza del personale sanitario; la sterilizzazione; la legge italiana sull'interruzione volontaria di gravidanza (194/78) nel contesto europeo.
- La fecondazione artificiale: il senso umano del generare dal punto di vista teologico; sterilità e fecondità; metodi e valutazione etica; la diagnosi pre-impiantatoria; l'insegnamento di *Donum vitae* e di *Dignitas personae*; la legge italiana 40/2004 nel contesto europeo.
- Le cellule staminali embrionali e fetali: il rapporto tra etica e tecnica; i diversi tipi di cellule staminali e il loro utilizzo; l'insegnamento di *Dignitas personae*; la sperimentazione sugli embrioni; aspetti delle legislazioni europee sull'utilizzo degli embrioni per la ricerca scientifica.

Metodo

I tre docenti si alterneranno con lezioni frontali che adotteranno un particolare punto di vista nell'approccio delle singole questioni: teologico-filosofico, medico-scientifico, giuridico.

Il colloquio d'esame verterà inizialmente su un argomento scelto dallo studente per poi spaziare sugli altri temi affrontati nel corso con delle domande da parte dei docenti

Bibliografia

PAOLO VI, Lett. enc. *Humanae vitae* (1968).

GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Evangelium vitae* (1995); CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istruzioni *Donum vitae* (1987) e *Dignitas personae* (2008).

M. ARAMINI, *Introduzione alla bioetica*, Milano 2009.

M. PALMARO, *Ma questo è un uomo. Indagine storica, politica, etica, giuridica sul concepito*, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica I: Fondamenti ed etica biomedica*, Milano 2007.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

Docente: Fabio MAGRO

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente all'acquisizione delle conoscenze di base nell'ambito dei temi della sessualità e della vita familiare dal punto di vista morale e all'assunzione degli strumenti di riflessione che lo mettano in grado di affrontare le questioni tradizionali e attuali inerenti alla materia. Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico.

Contenuti

Introduzione generale sulla attualità dell'argomento e la cultura corrente circa la sessualità, con un excursus storico sull'etica sessuale

I^ parte: morale sessuale.

- 1) Antropologia della sessualità. Sul concetto di natura; dimensione della persona; linguaggio e comunicazione; fattore di comunione; la differenza sessuale
- 2) Teologia della sessualità. Chiamata alla vita e liberazione dalla solitudine; vocazione di «immagine e somiglianza» nel mistero di Dio e in Cristo.
- 3) Morale della sessualità. Dai significati alle norme. Una morale personalistica. Criteri e contenuti di etica sessuale.
- 4) Alcune questioni particolari: autoerotismo; rapporti pre ed extra matrimoniali; omosessualità.
- 5) Formazione alla sessualità: vivere la sessualità nell'amore; la virtù della castità; il fidanzamento.

II^ parte: morale familiare.

1) Coppia e famiglia nel cambiamento. Matrimonio e famiglia oggi. 2) Il matrimonio cristiano tra storia antropologia e teologia. Traccia storica; matrimonio e famiglia nella *Gaudium et spes*; i documenti magisteriali più rilevanti nel post-Concilio; fondamentalità dell'amore coniugale e sua sacralità; note essenziali e natura sacramentale del matrimonio cristiano; la garanzia «comunitaria» (forma canonica, scioglimento e nullità). 3) Amore coniugale fondamento di morale coniugale e familiare. Ministero di costruzione reciproca; ministero di fecondità (con particolare attenzione all'Enciclica *Humanae vitae*). 4) Alcune questioni particolari. Situazioni irregolari e difficili; «unioni di fatto»; unioni omosessuali.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la possibilità da parte degli studenti di approfondire un tema con un elaborato scritto che li esonererà nel colloquio d'esame dalla verifica dell'ambito interessato. Il colloquio d'esame si svolgerà in due tempi: inizialmente lo studente presenterà una tesi a sua scelta; in secondo luogo il docente verificherà l'apprendimento in altre aree del programma. La valutazione terrà conto di tre elementi: conoscenza dei contenuti, appropriazione (rielaborazione personale), proprietà espositiva.

Bibliografia

G. DIANIN, *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2008.

L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Messaggero, Padova 2008⁴.

C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 1997.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia. Documenti magisteriali e pastorali su famiglia e vita 1965-2004*, EDB, Bologna 2004.

NEWMAN: UN PENSATORE PER L'ATTUALITÀ

Docente: Michele MARCHETTO

Ore settimanali: 2 – I semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al pensiero filosofico di John Henry Newman e alla sua attualità. Al termine lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere e comprendere i concetti fondamentali della filosofia della religione di Newman;
- contestualizzare il contributo di Newman nel suo tempo;
- mettere il pensiero di Newman, in particolare sul rapporto fra fede e ragione, in relazione con la sensibilità attuale, evidenziandone significati e limiti;
- applicare le categorie fondamentali del pensiero di Newman alle sfide della sensibilità culturale contemporanea.

Contenuti

1. John Henry Newman e il suo tempo: alle radici del relativismo contemporaneo
2. Newman di fronte alla sfida scettica e fallibilista in religione:
 - i termini costitutivi della filosofia della religione di Newman
 - persona e verità
3. Forme del relativismo contemporaneo
4. Newman inattuale

Metodo

Lezione frontale, analisi e discussione di testi.

La verifica si terrà nella forma del colloquio orale sui punti indicati nei contenuti.

Bibliografia

J. H. NEWMAN, *Scritti filosofici*, a cura di M. Marchetto, Bompiani, Milano 2005 (parti che saranno indicate a lezione).

M. MARCHETTO, *Un presentimento della verità. Il relativismo e John Henry Newman*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.

PEDAGOGIA GENERALE

Docente: Sonia MARCON

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro teorico di riferimento sulla pedagogia e le scienze dell'educazione ai fini di facilitare l'approccio educativo nella propria pratica professionale. Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e competenze.

Attraverso il corso gli studenti sono in grado di:

- descrivere gli elementi caratterizzanti la pedagogia come scienza pratico-progettuale;
- descrivere le principali dimensioni della domanda educativa attuale;
- definire i principali elementi della progettazione educativa;
- enunciare gli essenziali rapporti tra la pedagogia e altre scienze dell'educazione;
- confrontare alcuni dei principali modelli educativi in base ai criteri di educabilità, finalità e contenuti dell'educazione;
- individuare ed analizzare atteggiamenti e modalità per una relazione educativa autorevole;
- indicare gli elementi principali della pedagogia degli autori presentati a lezione.

Contenuti

La pedagogia come scienza pratico-progettuale

- Il concetto di educabilità
- I fini e i contenuti dell'educazione
- La progettazione dell'attività educativa

- Le dimensioni della domanda educativa
- Gli stili educativi
- Gli atteggiamenti dell'educatore
- La comunicazione educativamente orientata
- I contesti della relazione educativa
- Modelli di pratica educativa
- La valutazione dei processi educativi
- La formazione degli educatori
- Il glossario dell'educazione
- Cenni sulla storia della pedagogia e su alcuni suoi protagonisti più recenti (don Bosco, don Milani, P. Freire, M. Montessori, J. Dewey ed altri che verranno indicati a lezione)

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, interazione dinamica con i corsisti, analisi di casi e alcune attività in piccoli gruppi.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un questionario a scelta multipla sui principali argomenti trattati e la presentazione, nel colloquio, di un elaborato metodologicamente corretto di approfondimento su un tema scelto in accordo con il docente.

Bibliografia

- G. CHIOSSO (a cura di), *Elementi di pedagogia*, Editrice La Scuola, Brescia 2002.
 G. MILAN, *Disagio giovanile e strategie educative*, Città Nuova, Roma 2001.
 M. PELLERREY, *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 1999.
 A. PORTERA, *Globalizzazione e pedagogia interculturale. Interventi nella scuola*, Edizioni Erickson, Trento 2006.
 J.M. PRELLEZO, G. MALIZIA, C. NANNI (a cura di), *Dizionario di scienze dell'educazione*, LAS, Roma 2008.
 Dispense a cura del docente

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: Orioldo MARSON
 Ore settimanali: 3 – annuale

Obiettivi

La teologia fondamentale si propone di mostrare la credibilità e la significatività della rivelazione cristiana.

In confronto continuo con il contesto culturale e religioso, evidenzia la ragionevolezza intrinseca alla rivelazione, e dunque la concreta possibilità della fede, la sua bellezza e il suo valore di senso e di conoscenza per l'esistenza, in quanto accessibile e comunicabile anche al di fuori dell'esperienza credente.

Contenuti

1. *Teologia Fondamentale: identità e struttura*
2. *Credere in Dio e dire Dio oggi*
 - In dialogo con la cultura del nostro tempo
 - L'ateismo dei secoli XIX e XX (richiami)
 - La riflessione ecclesiale di fronte all'agnosticismo e all'ateismo
 - La proposta della ragione illuminata dalla fede
 - Le "prove" tradizionali dell'esistenza di Dio
 - Vie e percorsi della teologia e dell'esperienza ieri e oggi
 - Il male e l'impotenza di Dio
3. *Dio si dona e si rivela*
 - La Rivelazione di Dio nella storia della teologia
 - La Costituzione *Dei Verbum*
4. *Gesù Cristo: mediatore e pienezza della rivelazione di Dio*
 - La storia di Gesù
 - Il Gesù della storia e il Cristo della fede
 - La "cristologia di Gesù", fondamento della fede e della cristologia
5. *La risposta dell'uomo al dono di Dio: la fede e l'esperienza ecclesiale*

Metodo

Le lezioni frontali saranno accompagnate dal continuo confronto dialogico. L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto e su due testi concordati.

Bibliografia

- F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Milano 1992.
 A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Messaggero, Padova 2004.
 H. KÜNG, *Dio esiste?*, Mondadori, Milano 1979.
 Dispense a cura del docente.

INTRODUZIONE ALL'IRC

Docente: Orioldo MARSON
 Ore settimanali: 2 – I semestre

Obiettivi

Conoscere, condividere e approfondire un quadro essenziale e aggiornato di dati e riflessioni circa l'identità e il senso dell'IRC nella scuola italiana: questo è lo scopo del Corso.

Contenuti

1. *Chi è l'insegnante di religione cattolica?*
 - L'Idr come testimone
 - L'Idr come professionista

2. *L'IRC in Europa*
3. *Che cos'è l'IRC?*
 - Natura, storia e legittimità dell'IRC
 - Aspetti giuridici e ordinamentali (leggi e norme della Repubblica; diritto canonico)
 - Nella scuola a servizio della persona
4. *IRC e scuola cattolica*
5. *La "confessionalità" dell'IRC nel quadro delle finalità della scuola*
 - Il carattere confessionale dell'IRC: problema o risorsa?
 - IRC e pluralismo religioso: verso un insegnamento post-confessionale?
 - Approfondimento: dati sulla situazione scolastica italiana
6. *Quale futuro per l'IRC?*

Metodo

Gli incontri scolastici comprenderanno una parte di spiegazione (con l'ausilio di strumenti adeguati) e una parte di dialogo e confronto. L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto, con riferimento a due testi concordati.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA. SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, a cura di, *L'insegnamento della religione risorsa per l'Europa. Atti della Ricerca del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa*, LDC, Leumann (TO) 2008.

G. GOISIS, G. MAGLIO, O. MARSON, *Laicità possibili. Fondamenti e prospettive*, Nuova Dimensione, Portogruaro 2007.

Dispense a cura del docente.

LE GRANDI RELIGIONI DEL MONDO

Docenti: Gianpietro DE BORTOLI – Orioldo MARSON – Gaia ZANINI

Ore settimanali: 2 – annuale

Obiettivi

Il corso si propone di offrire un'introduzione generale alle grandi religioni dell'umanità, secondo il metodo storico-fenomenologico. Il corso sarà ripreso e completato anche nella ciclicità successiva.

Contenuti

1. *Problemi introduttivi*
 - Il fatto religioso e il suo approccio storico critico
 - Elementi costitutivi della fenomenologia della religione
2. *Induismo*
 - Quadri di riferimento - Libri antichi - Vedismo, correnti filosofiche e pratiche ascetiche - Induismo classico - Neo induismo
 - Nuovi movimenti induisti

3. *Buddismo*
 - Quadro di riferimento. - Buddha e il suo insegnamento - Diffusione e differenziazioni: Theravada, Mahayana, Vajrayana - Nuovi movimenti buddisti
4. *Religioni della Cina*
 - Taoismo e confucianesimo
5. *Ebraismo*
 - Quadro di riferimento - Elezione, Torah, monoteismo, messianismo
 - Dagli antichi profeti ai problemi attuali del sionismo
6. *Islam*
 - Quadro di riferimento - Maometto e il Corano - La comunità islamica - Sunnismo e sciismo - Mistica musulmana - Nuovo espansionismo e movimenti islamici

Metodo

Si cercherà di far parlare direttamente le religioni attraverso i loro testi e le loro tradizioni all'interno dell'insegnamento frontale. L'esame sarà orale.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

G. TOFFANELLO, *"Abbiamo visto la sua stella"* (pro manoscritto), Padova 1996².

Dispense dei professori e altri libri suggeriti durante il corso.

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI EDUCATIVE

Docente: Emanuela NARDO

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire ai futuri insegnanti ed educatori delle conoscenze teoriche cui fare riferimento nella individuazione e comprensione delle principali dinamiche relazionali implicate nel rapporto educativo. Da un punto di vista operativo il corso intende fornire competenze atte a gestire in modo proficuo la relazione con i discenti. Gli studenti, pertanto, acquisiranno abilità di gestione delle principali dinamiche di interazione e di tecniche di comunicazione, di ascolto empatico e di soluzione dei conflitti.

Contenuti

1. Atteggiamenti educativi nel comportamento relazionale degli educatori
 - Le dimensioni relazionali
 - Attuazione degli atteggiamenti educativi
 - Modelli di training come modalità per facilitare l'acquisizione e la realizzazione degli atteggiamenti educativi
2. La comunicazione educativa e gli atteggiamenti educativi

- Studio e tecniche di comunicazione educativa
 - Stili efficaci ed inefficaci tra studenti e tra studenti e insegnante
 - Empatia, rispetto, franchezza. Come rispondere
3. La relazionale interpersonale
 - Dalla interazione alla relazione
 - Livelli, contenuti e relazione nei messaggi
 - Dalla sofferenza affettiva alla patologia nella comunicazione.
 4. Le relazioni difficili tra educatore ed educando e tra studenti
 - Strategie di individuazione e modalità di intervento in comportamenti difficili
 - Dall'aggressività all'assertività
 - Il bullismo
 - Tecniche di comunicazione assertiva
 - La soluzione di conflitti

Metodo

Il metodo seguito sarà di tipo interattivo: alle spiegazioni del docente, ove necessario, faranno seguito lavori interattivi, simulazioni di situazioni e lezioni dialogate, lavori di approfondimento personali. La verifica dell'apprendimento avverrà *in itinere* attraverso approfondimenti personali e con esame orale finale.

Bibliografia

P. BLUM, *Sopravvivere nelle classi difficili. Manuale per insegnanti*, Erickson, Trento 2007.
 M. CAPURSO, *Relazioni educative e apprendimento*, Erickson, Trento 2007.
 H. FRANTA, G. SALONIA, *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, LAS, Roma 2008.
 R. FABIANI, C. PASSANTINO, *Risolvere i conflitti in classe, tecniche di apprendimento cooperativo e di counseling educativo*, Erickson, Trento 2007.
 Dispense a cura dell'insegnante.

EDUCAZIONE E BENE COMUNE

Docente: Luciano PADOVESE
 Ore settimanali: 2 – II semestre

Obiettivi

Il corso intende affrontare le principali tematiche – sollevate in ordine al problema dell'educazione in generale e più specificatamente dell'educazione al bene comune – da fondamentali interventi di Benedetto XVI e più dettagliatamente nel documento della CEI: "Educare alla vita buona del Vangelo" ad impostazione di un progetto decennale per la pastorale in Italia. Molti sono, comunque, gli interventi su questa tematica anche in campo laico-civile, oltre che pure in diversi documenti di singoli vescovi nel mondo, per sottolineare quella che viene ormai definita "Emergenza educativa" nella società contemporanea. Tematica, comunque, che accompagna le persone e le comunità di tutti i tempi.

Contenuti

Introduzione: Il diritto-dovere a educarsi ed educare: esigenza fondamentale del bene comune (cfr. GS 26; Compendio DSC 166).

Prima parte: «La sfida educativa, oggi»: 1) Emergenza educativa in un mondo che cambia; 2) Lettura antropologica, biblica e patristica dell'impegno educativo; 3) Fondamentali contenuti per una educazione umana e cristiana oggi; 4) Antichi e nuovi ambiti educativi nel cambiamento

Seconda parte: «Il bene comune, orientamento da recuperare». 1) La persona umana e la società articolata (principi di responsabilità e sussidiarietà); 2) Solidarietà sociale e condivisione (principio di solidarietà); 3) Partecipazione alla cittadinanza (principio del bene comune); 4) La profezia sociale del cristiano

Conclusioni: Educarsi ed educare al bene comune

Metodo

Si prevedono lezioni frontali e approfondimenti con coinvolgimento attivo dei partecipanti. La verifica: colloquio di esame con anche apporti di ricerca personale.

Bibliografia

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo* (4 ottobre 2010).
 CEI-COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE (a cura), *La sfida educativa*, Laterza, Roma-Bari 2009.
 CEI-COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE (a cura), *L'emergenza educativa. Persona, intelligenza, libertà, amore*, EDB, Bologna 2010.
 C.M. MARTINI, *Educare al servizio*, EDB, Bologna 1987.
 L. PADOVESE, *La profezia dei cristiani. Un segno nel mondo che cambia*, Pordenone, Concordia Sette 2010.
 M. SIMONE, *Il bene comune oggi. Un impegno che viene da lontano*, Atti della 45^a Settimana Sociale dei cattolici italiani, EDB, Bologna 2008.
 Materiali a cura del docente.

TIROCINIO

Docente: Monica PELLOIA
 Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso offre la possibilità di far sintesi tra teoria e prassi, tra riflessione scientifica e attività professionale. Importante risulta essere il momento della documentazione di cosa si è compreso (apprendere in situazione) e di cosa si è progettato (apprendere dall'esperienza), verificando le proprie attese e sviluppando l'auto-orientamento. Accanto alla capacità di osservare e di documentare la situazione e la prassi, deve entrare in gioco l'atteggiamento riflessivo che valorizza conoscenze teoriche (relative al corso di didattica dell'IRC), indicazioni nazionali sulla scuola, orientamenti nazionali relativi

all'IRC, conoscenze ambientali, ecc., permettendo di dare qualità alle osservazioni, alla documentazione e ai progetti e di esprimere motivate personali considerazioni relative ai vari momenti dell'esperienza.

Contenuti

Tirocinio Teorico

1. Il profilo dell'insegnante nella scuola dell'autonomia
 - L'insegnante di religione cattolica: mandato, motivazioni personali e competenze professionali
 - Il concetto dell' "idoneità"
2. Comprendere l'unità scolastica: struttura e istituzione
 - Il POF e i documenti della scuola
 - L'IRC nelle finalità educative della scuola di ogni ordine e grado
3. La progettazione dell'insegnamento della religione cattolica a scuola: scelte principali, articolazione, particolarità
 - Il *carattere confessionale* dell'IRC come consapevolezza della missione educativa della Chiesa, il coinvolgimento delle famiglie, il rapporto con la pastorale e la comunità
 - Rapporto IRC e catechesi

Questa prima fase si intreccia e si integra con i momenti laboratoriali previsti nel Corso di Didattica dell'IRC 1, in quanto in essi il tirocinio trova il luogo dove si studiano e si confrontano soluzioni, si predispongono strumenti, si raccoglie documentazione.

Tirocinio pratico di "osservazione"

Contatto diretto con la pratica dell'IRC, per coglierne in presa diretta le dinamiche: esperienza di formazione concreta in aula, osservazione sistematica dell'insegnamento.

Tirocinio pratico-operativo

Progettazione di una fase di lavoro in continuità con quanto l'insegnante accogliente sta realizzando in aula ed intervento personale relativo ad un momento più o meno prolungato della sequenza didattica.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e dialogate in piccolo e grande gruppo, testimonianze e confronto con docenti di IRC, esercitazioni laboratoriali.

Al termine del corso verrà richiesta la stesura di un protocollo di tirocinio, oggetto di valutazione in sede di colloquio d'esame.

Bibliografia

SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, *Insegnamento della religione cattolica: nuovo profilo*, La Scuola, Brescia 2006.

E. DAMIANO (a cura di), *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione, parte teorica. parte pratica*, Franco Angeli, Milano 2007.

L. GENOVESE, *Insegnanti in formazione. Progettare e monitorare il tirocinio*, Armando, Roma 2005.

M.A. ZABALZA BERAZA, *I diari di classe. Uno strumento per lo sviluppo professionale degli insegnanti*, Utet, Torino 2001.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura del servizio nazionale per l'IRC), *L'insegnamento della religione risorsa per l'Europa*, LDC, Leumann (TO) 2008.

A. CASTEGNARO (a cura di), *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura del servizio nazionale per l'IRC), *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC*, LDC, Leumann (TO) 2009.

DIRITTO CANONICO

Docente: Bruno Fabio PIGHIN

Ore settimanali: 2 – II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire un quadro generale dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, opportunamente fondato sotto i profili dottrinale e storico, con particolare riferimento ai principi ecclesiologici del concilio Vaticano II, alla base della vigente normativa.

Inoltre intende fornire agli studenti alcune delle principali chiavi di lettura, con l'acquisizione di una terminologia propria della materia, per renderli capaci di compiere autonomamente una significativa ricognizione della disciplina, in particolare nei contenuti prescritti dal Codice di Diritto Canonico del 1983.

Di conseguenza viene privilegiata un'esposizione di carattere introduttivo, sistematico e panoramico della materia rispetto all'approfondimento di singole settori giuridici che compongono il "mosaico" del sapere in campo canonico.

Contenuti

Parte prima e generale

- I) Il diritto nella realtà umana e in quella del fedele nella Chiesa fondato nella giustizia.
- II) il diritto divino e quello umano
- III) Cenni alla storia del diritto della Chiesa
- IV) Il vigente ordinamento canonico latino e delle altre Chiese *sui iuris*
- V) Le regole generali del diritto previste nel Codice del 1983
- VI) Le leggi ecclesiastiche
- VII) Le norme di carattere amministrativo e gli atti amministrativi singolari
- VIII) Gli statuti e i regolamenti
- IX) Le persone fisiche e le loro posizioni giuridiche
- X) Le persone giuridiche come soggetti di diritto: natura, tipologia e normativa
- XI) La potestà di governo nella Chiesa: origine, natura e distinzione delle tre funzioni di governo
- XII) La potestà di governo ordinaria e quella delegata

XIII) Gli uffici ecclesiastici.

Parte seconda e speciale

I) Il Popolo di Dio e i diritti fondamentali di tutti i fedeli

II) I ministri sacri

III) Le associazioni pubbliche e quelle private di fedeli

IV) La costituzione gerarchica della Chiesa

V) La Suprema autorità della Chiesa: Il Romano Pontefice e la Curia Romana

VI) Il Collegio dei Vescovi

VII) Il Collegio dei Cardinali

VIII) Il Sinodo dei Vescovi

IX) Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti

X) Il Compito dei Vescovi in genere e di quelli diocesani in specie

XII) Gli Istituti di vita consacrata

XIII) Le Società di vita apostolica

Metodo

La natura introduttiva e generale del corso, la quale parte dal presupposto che gli studenti non sono in grado di affrontare direttamente testi normativi e di utilizzare gli strumenti della ricerca, esige che il docente fornisca durante le lezioni una precisa indicazione degli orizzonti, dei principi, degli strumenti propri della materia.

Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni sulla disciplina. È anche vero che la lezione frontale non basta da sola, in quanto fa indispensabile riferimento a testi e documenti che devono essere in possesso degli studenti, di modo che possano essere utilizzati durante l'insegnamento sia come esemplificazione di quanto è illustrato, sia, soprattutto, come termine di apprendimento al quale mirano le stesse lezioni.

Il dialogo con gli studenti durante le lezioni appare necessario, non soltanto a scopo di chiarimento di quanto viene insegnato, ma anche al fine di offrire una visione "realistica" del diritto canonico, che parte da esigenze di giustizia iscritte nella vita sociale della Chiesa. Talvolta potrà essere utile o l'uso di schemi o la proiezione di ludici per aspetti riassuntivi di un intero comparto normativo.

La verifica del corso sul piano generale sarà effettuata durante l'attività didattica prevista nell'arco di tempo delle lezioni, ma anche con colloqui individuali con il docente.

A livello personale ogni studente è tenuto a sostenere un esame che consente di cogliere il grado di apprendimento individuale.

Bibliografia

J.I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto canonico e leggi complementari commentato*, Roma 2010³.

C. FANTAPPIÈ, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 1999.

J.T. MARTIN DE AGAR, *Elementi di Diritto canonico*, Roma 1996.

B.F. PIGHIN, *Il diritto nella vita della Chiesa*, Pordenone 2011 (*pro manuscripto*).

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Docente: Otello QUAIA

Ore settimanali: 2 – I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di presentare le vicende storiche e la vita interna della *sancta concordensis ecclesia* dalle origini ai giorni nostri, pur nella consapevolezza che, per lunghi periodi, si brancola nel buio della mancanza di fonti. La descrizione della *plantatio ecclesiae* e del suo successivo inserimento nelle strutture culturali, politiche e sociali delle varie epoche si propone di condurre lo studente a conoscere e riflettere sulla stagione presente della chiesa locale.

Contenuti*Da Aquileia a Concordia*

- Le origini del cristianesimo nella *X Regio Augustea "Venetia et Histria"*: lettura delle fonti e dei reperti archeologici.

La Chiesa di Concordia in età tardo antica e altomedievale

- Nella bufera delle invasioni, nei cataclismi delle alluvioni, nel buio dell'assenza di notizie

Il medioevo della Chiesa concordiese

- Avvenimenti, istituzioni, organizzazione interna

L'età moderna e la diocesi di Concordia

- Dal Concilio di Trento alla soppressione del Patriarcato di Aquileia e alla caduta della Repubblica di Venezia

Dall'età moderna all'età contemporanea in diocesi di Concordia

- La rivoluzione francese, il Regno Lombardo-Veneto, l'unità d'Italia: riflessi sulla vita della comunità cristiana fra Livenna e Tagliamento

Da Concordia a Concordia-Pordenone

- Il trasferimento della sede vescovile

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di lavoro seminariale su qualche documento. La verifica si attuerà sulla base di un tesario riassuntivo degli argomenti trattati durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi scelta dal candidato e su una proposta dal docente.

Bibliografia

E. DEGANI, *La diocesi di Concordia*, Portogruaro 1924² (ed. anast., Brescia 1977).

AA.VV., *La chiesa concordiese*, 3 vol., a cura del Comitato per il XVI Centenario della Cattedrale, GEAP, Fiume Veneto 1989.

AA.VV., *Diocesi di Concordia* in *Storia Religiosa del Veneto*, a cura della Giunta Regionale del Veneto, Gregoriana, Padova 2004.

STORIA DELLA CHIESA I

Docente: Otello QUATA

Ore settimanali: 3 – II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di presentare lo sviluppo nel tempo e nello spazio della comunità dei discepoli di Gesù Cristo, al fine di una comprensione più piena e argomentata della situazione della Chiesa di oggi.

Il primo periodo, che va dagli inizi al primo quarto del XIII secolo, si propone di condurre lo studente a conoscere e riflettere sulla *plantatio ecclesiae*, e il suo successivo inserimento nelle strutture culturali, politiche e sociali della tarda antichità e dell'età di mezzo, sia in Oriente che in Occidente.

Contenuti

Premessa

- Introduzione allo studio della Storia della Chiesa

Cristianesimo nell'antichità e nel tardo antico

- La culla del cristianesimo nascente. Geografia e cultura
- Abramo e Gesù. La matrice ebraica del cristianesimo
- Dio e Cesare. Cristianesimo e impero romano
- Una salvezza per tutti. Cristianesimo e religioni pagane.
- *Logos e pistis*. La reazione della cultura pagana al cristianesimo.
- Nella propria patria come stranieri. Vita quotidiana e vita di chiesa
- La tunica lacerata. Dottrina e nazionalità

I barbari alle porte. Un cristianesimo dal volto nuovo

- Atene e Gerusalemme. La genesi culturale dell'Europa
- Nel nome di Allah clemente e misericordioso. L'ondata invincibile dell'Islam
- Purché Cristo sia predicato. L'Evangelo dal Mare del nord al Volga

Gesta Dei per Francos. La nascita della christianitas medievale

- Carlo Magno. Un padre per l'Europa
- Roma e Costantinopoli. Dalla separatezza alla rottura
- Normanni e Ungari. I tempi bui del X secolo
- *Ecclesia semper reformanda*. La rinascita dell'anno mille
- Crociate e Inquisizione. Scandalo di chiesa o pedaggio dei tempi?
- Francesco e Domenico. Mendicanti per amore della Sposa

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di lavoro seminariale su alcuni documenti. Si avrà attenzione a far emergere eventuali analogie ed esiti nei periodi storici successivi a quello presentato.

La verifica si attuerà sulla base di un tesario riassuntivo degli argomenti trattati durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi scelta dal candidato e su una proposta dal docente.

Bibliografia

K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa Antica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

L. HERTLING – A. BULLA, *Storia della Chiesa*, Città Nuova, Roma 2001⁷.

AA.VV., *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.

Testi di approfondimento:

R.L. WILKEN, *I cristiani visti dai romani*, Paideia, Brescia 2007.

P. VEYNE, *Quando l'Europa è diventata cristiana (312-394)*, Garzanti, Milano 2008.

ANTICO TESTAMENTO 1

Docente: Federico ZANETTI

Ore settimanali: 3 – I semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di avviare gli studenti al contatto diretto con il testo sacro secondo diversi livelli di approfondimento: lettura, esegesi, teologia. L'esplorazione delle chiavi ermeneutiche letterarie, filosofiche e storiche aiuterà a comprendere il metodo corretto per accostarsi a un testo dell'Antico Testamento secondo i più tradizionali approcci esegetici alla Scrittura. La scelta mirata di brani esegetici aiuterà a illustrare le caratteristiche proprie, il linguaggio e il pensiero dei singoli libri e delle tradizioni ad essi collegati

Contenuti

1. Introduzione: il valore dell'Antico Testamento per la fede cristiana
2. La Torah
 - La formazione del Pentateuco
 - Genesi: far memoria delle proprie radici di uomini e di credenti
 - Esodo-Levitico-Numeri: lettura di un evento di liberazione
 - Deuteronomio: non dimenticare l'alleanza
 - Excursus: le legge di Israele, comandamenti e precetti
3. I libri storici
 - La storia deuteronomista: Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re
 - Excursus: I profeti anteriori: l'inizio del profetismo biblico: brani di 1Samuele e 1-2 Re
 - La lettura storica del post-esilio: 1-2 Cronache, Esdra, Neemia, 1-2 Maccabei
 - Le narrazioni edificanti della diaspora: Tobia, Giuditta, Ester

Metodo

L'accostamento all'AT partirà dalla lettura dei testi secondo i metodi esegetici presentati dal docente con lezioni frontali ma anche attraverso brevi esercitazioni o laboratori. I problemi della composizione e del contesto storico di ogni libro biblico saranno poi

sintetizzati dal docente. Potrà essere richiesta durante il corso una esercitazione scritta che permetterà agli studenti, con le dovute indicazioni bibliografiche, di affrontare autonomamente la lettura di un testo dell'Antico Testamento.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un elenco di argomenti che al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di presentare a partire dalle lezioni e dalla bibliografia indicata.

Bibliografia

G. CAPPELLETTO, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, vol. 1, Messaggero, Padova 1996-1997.

G. CORTI, F. DALLA VECCHIA, A. NEPI (edd.), *Introduzione generale allo studio della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996.

F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004.

A. LEMAIRE, *Storia del popolo ebraico*, Queriniana, Brescia 1989.

J.M. SANCHEZ CARO, *Storia, narrativa, apocalittica*, Paideia, Brescia 2003.

J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Roma 1998.



TITOLI CONSEGUITI
(dal 2002 al 2011)

VECCHIO ORDINAMENTO

TESI DI DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE

BUTTIGNOL Paola, «*La pace nel pensiero di Giuseppe Dossetti*», relatore: prof. Orioldo Marson - 22 febbraio 2002.

PICCININ Anna Maria, «*La sofferenza nelle "confessioni" di Geremia*», relatore: prof. Bruno Barisan - 22 febbraio 2002.

MANCIN Stefania, «*Requiescet in pace in nomine Christi Salvatoris. Riferimenti espliciti a Gesù Cristo e all'essere cristiani nelle epigrafi Sepolcrali cristiane di Aquileia*», relatore: prof. Gabriele Ingegneri - 17 ottobre 2002.

ZANELLA Maurizio, «*Il Vaticano II: la svolta ecclesiologica*», relatore: prof. Orioldo Marson - 12 dicembre 2002.

MARTEL Clenis, «*Invocazione del perdono e della grazia nel salmo 51(50)*», relatore: prof. Bruno Barisan - 20 febbraio 2003.

CANDIDO Greta, «*La storia della dichiarazione "Dignitatis Humanae" nel Concilio Vaticano II*», relatore: prof. Orioldo Marson - 10 luglio 2003.

CROVATO Maria Iris, «*L'antropologia neotestamentaria nella analisi esegetica di Rudolf Bultmann*», relatore: prof. Orioldo Marson - 10 luglio 2003.

POSER Angela, «*Romolo Murri*», relatore: prof. Giuseppe Goisis - 10 luglio 2003.

FRASSON Martina, «*J.Moltmann e la teologia trinitaria della Croce*», relatore: prof. Orioldo Marson - 10 ottobre 2003.

FALCON Miriam, «*L'allocuzione "Gaudet Mater Ecclesia" di Papa Giovanni XXIII*», relatore: prof. Orioldo Marson - 16 dicembre 2003.

TREVISAN Stefano, «*L'esilio di Luigi Sturzo a Londra*», relatore: prof. Orioldo Marson - 16 dicembre 2003.

TURRIN Antonietta, «*L'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche: possibilità e vantaggi per il rinnovamento della scuola*», relatore: prof. Orioldo Marson - 16 dicembre 2003.

PERON Ylenia, «*Simbolismo nella pittura paleocristiana; la basilica paleocristiana Apostolorum Maior di Concordia e i suoi simboli*», relatore: prof. Orioldo Marson - 4 luglio 2007.

LORENZINI Sonia, «*Elaborazione di una unità didattica dal titolo: 'L'infanzia di Gesù' e indirizzata al primo anno della scuola dell'infanzia*», relatore: prof. Michele Marchetto - 13 ottobre 2005.

DEL FRÈ Giovanni, «*Significato delle visioni in Ezechiele*», relatore: prof. Bruno Barisan - 15 dicembre 2005.

BRUNZIN Michela, «*Il docente di religione cattolica educatore e testimone cristiano della scuola italiana*», relatore: prof. Orioldo Marson - 23 ottobre 2006.

DEGANI Orazio, «*Il contributo di Aldo Moro alla Assemblée Costituente (1946-1948)*», relatore: prof. Orioldo Marson - 22 febbraio 2007.

PIROCCA Cristina, «*L'uomo immagine e somiglianza di Dio in San Bernardo di Chiaravalle*», relatore: prof. Orioldo Marson - 22 febbraio 2007.

VISCARDI Rosa Maria, «*Origene e l'interpretazione della Sacra Scrittura*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 22 febbraio 2007.

CESARO Mara, «*Laicità e religione negli Stati Uniti d'America*», relatore: prof. Orioldo Marson - 5 luglio 2007.

CORNACCHIA Debora, «*La libertà del cristiano negli scritti di San Josemaria Escrivà*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 5 luglio 2007.

SAMBIN Gala, «*La riscoperta del battesimo nel cammino Neocatecumenale*», relatore prof. Maurizio Girolami - 5 luglio 2007.

GALVANIN Michela, «*Il tema della libertà nell'opera di Luigi Sturzo*», relatore prof. Orioldo Marson - 25 febbraio 2008.

LEANDRIN Massimo, «*Nichilismo, morte e tossicodipendenza*», relatore: prof. Orioldo Marson - 25 luglio 2008.

BROCCA Gianni, «*Scienza e filosofia. Cronaca di un Divorzio annunciato?*», relatore: prof. Michele Marchetto - 11 dicembre 2008.

BERTON suor Claudia, «*“Diventare cristiani” nelle catechesi di San Cirillo di Gerusalemme e nella Catechesi odierna*», relatore: prof. Otello Quaia - 22 ottobre 2009.

BASSANELLO Ilaria, «*Annuncio e cultura. La sfida della inculturazione del messaggio evangelico*», relatore: prof. Marino Rossi - 17 dicembre 2009.

FILIPETTO Marzia, «*Ezechiele sentinella interprete dei segni dei tempi*», relatore prof. Federico Zanetti - 28 luglio 2010.

BIASIATO Renata, «*I drammi del popolo di Dio secondo il profeta Abacuc*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 24 giugno 2011.

TESI DI MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE

NORBIATO suor Emiliana, «*Trascendenza e ricerca di senso*», relatore: prof. Michele Marchetto - 22 febbraio 2002.

VARAGNOLO Rosanna, «*La fede in un contemporaneo: Jean Guilton*», relatore: prof. Michele Marchetto - 10 luglio 2003.

DONADI Imelda, «*L'uomo chiamato alla comunione con Dio. Lettura del salmo 8*», relatore: prof. Bruno Barisan - 10 luglio 2003.

LIMANA Isabella, «*Figure femminili nel monachesimo prebenedettino*», relatore: prof. Otello Quaia - 10 luglio 2003.

CODOGNOTTO Milena, «*Lineamenti ecclesiali emergenti nella Chiesa latino-americana. Medellin, Puebla Santo Domingo*», relatore: prof. Orioldo Marson - 10 ottobre 2003.

SGARZI Enrica, «*L'ebraismo e i rapporti con il Cristianesimo nei libri di testo*», relatore: prof. Orioldo Marson - 10 ottobre 2003.

DEL SAVIO Laura, «*La traditio sui Settanta e sulla ispirazione*», relatore: prof. Federico Zanetti - 25 febbraio 2004.

ZAGO Valentina, «*Un inno alla vita: il Salmo 139/138*», relatore: prof. Bruno Barisan - 16 ottobre 2004.

ZOVATTO Anna Maria, «*Eucaristia: La Messa come sacrificio in alcuni manuali recenti*», relatore: prof. Orioldo Marson - 16 ottobre 2004.

MARCHESIN Marino, «*Un'ora di religione con don Milani: riflessioni e provocazioni*», relatore: prof. Orioldo Marson - 22 dicembre 2004.

BIANCAT Alessandro, «*Islam: note storiche sul fondamentalismo*», relatore: prof. Orioldo Marson - 4 luglio 2005.

CADEDU Marco, «*Luigi Sturzo e l'enciclica “Rerum Novarum” alcuni principi morali per una politica cristiana*», relatore: prof. Luciano Padovese - 4 luglio 2005.

PADOVESE Giovanni, «*Il Battesimo e l'Unzione negli scritti dei Padri*», relatore: prof. Otello Quaia - 4 luglio 2005.

MARTEL Clenis, «*Salmo 22 – grido di abbandono e di fede*», relatore: prof. Federico Zanetti - 13 ottobre 2005.

SPINAZZÈ Gabriella, «*Scienza e fede in Galileo Galilei*», relatore: prof. Orioldo Marson - 13 ottobre 2005.

SPONCHIADO Alberto, «*La comunità internazionale e il diritto di Guerra. Uno scritto di Luigi Sturzo 1929*», relatore: prof. Orioldo Marson - 13 ottobre 2005.

GOBBATO Martina, «*L'evoluzione del concetto della morte dal Medioevo ad oggi secondo Philippe Ariès*», relatore: prof. Orioldo Marson - 13 marzo 2006.

MARCHESIN Roberta, «*Alcuni orientamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II sul sacramento del Matrimonio*», relatore: prof. Orioldo Marson - 13 marzo 2006.

GONZALEZ MERLANI Julian, «*Alle radici del simbolo aquileiese*», relatore: prof. Orioldo Marson - 20 marzo 2006.

BONVICINI suor Marina, «*Santità cristiana e maturità umana in suor Serafina Gregoris*», relatore: prof. Orioldo Marson - 12 luglio 2006.

ZAVAN Maria Concetta, «*Il Servo di JHWH alleanza del popolo e luce delle nazioni*», relatore: prof. Bruno Barisan - 8 novembre 2006.

FRACAS Mauro, «*Le metamorfosi del sacro. Itinerari di ermeneutica della secolarizzazione*», relatore: prof. Giosuè Tosoni - 19 dicembre 2006.

FURLANIS Claudia, «*Il progetto matrimoniale di Dio. Monogamia e indissolubilità del matrimonio*», relatore: prof. Federico Zanetti - 22 febbraio 2007.

GIRO Michele, «*Filosofia e poesia in Leopardi*», relatore: prof. Primo Paties - 22 febbraio 2007.

PERON Ylenia, «*Il Crociato e la Terra Santa. Un uomo d'armi ma non solo*», relatore: prof. Otello Quaia - 22 febbraio 2007.

TOLDO Roberto, «*Adolescenza, età di lutti*», relatore: prof. Emanuela Nardo - 22 febbraio 2007.

DEL ZOTTO Paola, «*“Vedi questa donna”(Lc 7,44). La rivelazione di Dio sulla donna a partire dal Vangelo di Luca*», relatore: prof. Federico Zanetti - 5 luglio 2007.

GRAZIOSI Silvana, «*L'uomo immagine di Dio in Ireneo di Lione*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 5 luglio 2007.

TASSIELLO Sebania, «*Il caduceo di Mosè: simbolo della salvezza*», relatore prof. Orioldo Marson - 5 luglio 2007.

SESSOLO Francesca, «*L'eredità romana ai Longobardi. L'Alto Medioevo (VIII secolo) nella Abbazia di Santa Maria di Sesto al Reghena*», relatore prof. Orioldo Marson - 26 ottobre 2007.

TONASSO Silvia, «*Come insegnare a dire addio: Ipotesi per un percorso didattico educativo*», relatore: prof. Emanuela Nardo - 25 febbraio 2008.

ZIROLDO Alessandra, «*Io sono più forte di te! Il bullismo a scuola*», relatore: prof. Emanuela Nardo - 25 febbraio 2008.

MINATO Francesca, «*Don Milani nell'esperienza pastorale a San Donato di Cadenzano e la scuola serale*», relatore: prof. Orioldo Marson - 25 luglio 2008.

IDA suor Simona, «*“Educate una giovane e salverete una famiglia”. L'educazione femminile nella Venezia dello Ottocento e nel pensiero del Ven. Mons. Luigi Caburlotto*», relatore: prof. Orioldo Marson - 27 febbraio 2009.

PASQUAL Pier Luigi, «*Il dibattito sulla laicità oggi*», relatore: prof. Orioldo Marson - 28 luglio 2009.

SIST Fiorella, «*Maria nell'Expositio in Lucam di S. Ambrogio*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 28 luglio 2009.

SETTIN Angela, «*Il progetto divino della creazione e la libertà dell'uomo: un itinerario biblico*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 27 maggio 2010.

GEROLAMI Gessica, «*Laicità italiana e laicità francese*», relatore: prof. Orioldo Marson - 28 luglio 2010.

IOPPO Enrico, «*Chiesa e cattolici in Italia tra il fascismo e la nascita della Repubblica. Dal radiomessaggio di Pio XII all'Assemblea Costituente*», relatore: Otello Quaia - 28 luglio 2010.

SILAN Luisa, «*Come e perché parlare della morte ai bambini. Il valore terapeutico delle fiabe*», relatore: prof. Marie Josette Mores - 28 luglio 2010.

NUOVO ORDINAMENTO

TESI DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

MILANESE Rudy, «*La ragione alla ricerca di Dio. L'argomento ontologico di Sant'Anselmo di Aosta*», relatore: prof. Orioldo Marson - 11 novembre 2008.

BONO Sara, «*Dalla figura di Maria orientamenti di impegno sociale e di missionari età*», relatore: prof. Luciano Padovese - 20 maggio 2009.

ROCCHI Stefania, «*Nuove agorà dei giovani negli areopaghi della cultura post-moderna. (Pastorale giovanile italiana di fronte alle sfide della modernità)*», relatore: prof. Luciano Padovese - 20 maggio 2009.

GOLFETTO Davide, «*Paola Elisabetta Cerioli: dall'esperienza personale all'impegno sociale e caritativo a favore della classe contadina dell'ottocento*», relatore: prof. Otello Quaia - 20 maggio 2009.

CAZACU Fanica, «*Il male morale in Tommaso d'Aquino*», relatore: prof. Orioldo Marson - 28 luglio 2009.

KARASZOVA Valentina, «*Creazione e evoluzione in Fiorenzo Facchini*», relatore: prof. Orioldo Marson - 28 luglio 2009.

MONTAGNER Laura, «*Ascolto e obbedienza della Parola*», relatore: prof. Federico Zanetti - 28 luglio 2009.

OLIVOTTO Giuli, «*La ministerialità della donna nella Chiesa secondo la riflessione di Cetina Militello*», relatore: prof. Orioldo Marson - 28 luglio 2009.

PARO Alice, «*L'importanza e l'attualità della Parola di Dio oggi, nella Sacra Scrittura e nel linguaggio religioso*», relatore: prof. Federico Zanetti - 22 ottobre 2009.

STEFANI Patrizia, «*“Pacem in terris”: un impegno permanente da Giovanni XXIII a Benedetto XVI*», relatore: prof. Luciano Padovese - 17 dicembre 2009.

GUIDOLIN Valentina, «*“Missione” nel tempo del pluralismo religioso – in riferimento all'enciclica “Redemptoris missio”*», relatore: prof. Giosuè Tosoni - 19 febbraio 2010.

VERDETTO Stefania, «*Trinità e Liturgia. La presenza della Trinità nella celebrazione eucaristica*», relatore: prof. Orioldo Marson - 19 febbraio 2010.

ZAMUNER Simonetta, «*L'inquisizione spagnola*», relatore: prof. Otello Quaia - 19 febbraio 2010.

COZZUOL Moira, «*Lo sguardo di Gesù*», relatore: prof. Federico Zanetti - 27 maggio 2010.

GARDIN Irene, «*Valorizzazione pedagogica dell'arte nel contesto della nuova evangelizzazione con particolare riferimento all'insegnamento della religione cattolica. Il contributo del Magistero ecclesiale*», relatore: prof. Orioldo Marson - 27 maggio 2010.

RIZZELLO Antonio, «*La rivelazione del mistero Trinitario come storia di salvezza*», relatore: prof. Orioldo Marson - 27 maggio 2010.

BISETTO Federica, «*La figura femminile all'interno del progetto di evangelizzazione della Chiesa. L'esperienza delle Cooperatrici*», relatore: prof. Luciano Padovese - 28 luglio 2010.

DE ZORZI Luciana, «*Il creato prima parola di Dio. Noi i suoi custodi*», relatore: prof. Luciano Padovese - 28 luglio 2010.

FACCHIN Alessandro, «*Gli spazi liturgico-musicali nell'architettura sacra e nella celebrazione*», relatore: prof. Orioldo Marson - 22 ottobre 2010.

COVALLERO Sara, «*I novissimi nel Magistero di Papa Giovanni Paolo II*», relatore: prof. Chino Biscontin - 15 dicembre 2010.

MAZZAROTTO Maria Grazia, «*La spiritualità di san Gerardo Maiella dai suoi scritti*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 14 aprile 2011.

BASSO MUSSO Letizia, «*Le ragioni della fede in John Henry Newman*», relatore: prof. Orioldo Marson - 24 giugno 2011.

BENOTTO Erika, «*Ireneo e gli gnostici: due visioni sul corpo umano. Carne plasmata da Dio nella creazione e redenta da Cristo nell'incarnazione*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 24 giugno 2011.

CUZZUOL Elena, «*Il libero arbitrio in Giustino filosofo e martire*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 24 giugno 2011.

TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

GOBBATO Martina, «*Lo sviluppo del principio di sussidiarietà nella dottrina sociale della Chiesa*», relatore: prof. Orioldo Marson - 24 giugno 2011.

PADOVESE Giovanni, «*Il concetto di lavoro e di ricchezza: il caso di Tertulliano e Clemente di Alessandria*», relatore: prof. Maurizio Girolami - 24 giugno 2011.

PARO Alice, «*Le caratteristiche del buon insegnante: percorso di indagine tra alunni e professori in un liceo*», relatore: prof. Emanuela Nardo - 24 giugno 2011.

Finito di stampare nel mese di agosto 2011
da Tipografia Sagittaria - Concordia Sagittaria (Ve)